

SINDACATO. A Castelnuovo il congresso Uilm «Metalmecchanici i lavoratori più colpiti dalla crisi»

Oggi incontro con Tiraboschi e
domani l'intervento di Angeletti

Giuditta Bolognesi

Salvare Termini Imerese e tenere la Fiat in Italia prendendo le distanze «dalla strategia dell'azienda e dalle posizioni assunte dal Governo ritenute, sino a questo momento, inadeguate»; tassare fortemente i beni di lusso all'interno di una riforma fiscale disegnata con l'obiettivo «di colpire gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumo»: un rinnovato impegno del sindacato per «promuovere quel modello partecipativo che, o si realizzerà nei prossimi anni o sfumerà del tutto, condannando il sindacato a un ruolo sempre più marginale»: questi i punti focali dell'intervento con cui Antonino Regazzi, segretario generale della Uilm, ha aperto ieri, a Castelnuovo del Garda, il 14° congresso nazionale dei metalmecchanici della Uil.

Tra gli interventi della prima delle tre giornate congressuali quello del segretario regionale del Veneto Carlo Biasin, che ha ribadito «il nostro settore è stato il più colpito in assoluto dalla crisi; con una riduzione di ordini che a fine del 2009 si è attestata intorno al 30%. Sino ad ora gli ammortizzatori, sia quelli nazionali che in deroga, ci hanno permesso di gesti-

re questa crisi sostenendo quanto meno l'occupazione. Ma è proprio l'occupazione a destare, per questo 2010, le maggiori preoccupazioni: se, infatti, da un lato registriamo un cauto ottimismo da parte di alcune aziende per i segnali di una lieve ripresa, dall'altro ci sono aziende in grande difficoltà e destinate, con molta probabilità a chiudere».

Quest'anno, per la prima volta nel settore metalmecchanico, ha aggiunto Biasin, «abbiamo iniziato ad applicare i contratti di solidarietà che ci consentiranno di sostenere l'occupazione. Ma si tratta di provvedimenti a termine; occorrerebbero, invece, investimenti straordinari in termini di formazione e di ricollocazione: questa è, a mio avviso, la vera partita, la nuova sfida che ci dovremo preparare ad affrontare insieme alle istituzioni».

Il congresso prosegue oggi con una tavola rotonda sul tema del sindacato partecipativo cui prenderanno parte Michele Tiraboschi (Centro studi "Marco Biagi"), Roberto Santarelli (direttore Federmeccanica), Antonino Regazzi; nel pomeriggio dibattito con Luigi Angeletti, segretario generale Uil. Venerdì 12, ultima giornata di lavori, è confermata la presenza del ministro del lavoro Maurizio Sacconi. ♦

SETTORI. Marchionne: ok a governo. E rilancia

Fiat: vendite giù di 350mila auto senza incentivi

L'ad: «Dopo Imerese? Nessun altro stabilimento chiuderà»

ROMA

La Fiat è pienamente d'accordo con la decisione di non rinnovare gli incentivi all'auto. Ma nessuno stabilimento è a rischio oltre a Termini Imerese. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato del gruppo, Sergio Marchionne, mettendo la parola fine al lungo confronto con il governo su questi due temi. «Condividiamo la scelta», annunciata due giorni fa dal ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola - ha ribadito Marchionne al termine della consegna dei premi «Awards of Excellence» a Torino - e «capiamo le ragioni per cui è stata fatta».

Il mancato rinnovo del bonus fiscale comporterà un calo di produzione ma l'azienda è pronta ad affrontare questo scenario. «Saranno vendute 350 mila auto in meno rispetto all'anno scorso», ha aggiunto l'ad di Fiat che ha confermato il ricorso alla cassa integrazione (si parte con due settimane, l'ultima di febbraio e la prima di marzo, per 30mila addetti). «Ci dovrà essere per forza, ma la gestiremo», ha assicurato smentendo però l'ipotesi di un ulteriore disimpegno («nessun altro stabilimento italiano è in pericolo»).

Quanto a Termini Imerese è

confermata la disponibilità a partecipare alla riconversione. «Non abbiamo chiuso le porte a nessuno, ma non ho ancora visto niente. Stiamo lavorando con tutte le istituzioni per trovare una soluzione», ha concluso Marchionne.

Parole accolte con soddisfazione da Scajola che, intervenendo a sua volta, è tornato sui motivi di una decisione che mantiene le risorse esclusivamente a beneficio di innovazione e ricerca. «Bisogna rientrare nella normalità del mercato. Rinviare questa scelta fermerebbe i consumi», ha sottolineato il ministro che ieri ha discusso la questione in consiglio dei ministri.

Dunque via libera agli aiuti ad alcuni prodotti «che hanno particolarmente sofferto e hanno bisogno di una spinta» come tessile, arredamento, elettrodomestici e macchine agricole. Sull'intesa esecutivo-Fiat mette il sigillo la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: «È condivisibile e viene incontro alle esigenze del sistema industriale». Il presidente del Lingotto, Luca Cordero di Montezemolo, difende la scelta di far vivere l'italianità dell'azienda nella progettualità e nelle soluzioni motoristiche non dove si producono più auto. «Era molto chiara e l'abbiamo condivisa». •

Fiat/ Rinaldini: Italia marginale, la smetta con le provocazioni Fiat/
Rinaldini: Italia marginale, la smetta con le provocazioni "E non vorremmo trovarci con apprendisti Pomigliano licenziati"
Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Quanto sta avvenendo in Fiat, in particolare con la vicenda dello stabilimento di Termini Imerese, dimostra che è in atto "un processo di cambiamento del gruppo che vede l'Italia sempre più marginale". E' quanto ha affermato il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, secondo cui "non vedere questo è miope". Intervenendo al congresso della Uilm, il capo delle tute blu della Cgil ha invitato il Lingotto "a smetterla con le provocazioni tutti i giorni. Non vorremmo che ci trovassimo con gli apprendisti di Pomigliano tutti licenziati. Mi auguro che non vengano lasciati a casa". Secondo Rinaldini "ci troviamo di fronte al fatto che è in corso un tentativo di costruire un grande gruppo internazionale, che farà lo scorporo della famiglia Agnelli per poi costituire un'altra società". Il segretario generale della Fiom ha inoltre sottolineato che in Italia non c'è sovracapacità produttiva di auto. "Dare come obiettivo 900mila autovetture è farsi prendere in giro - ha aggiunto - 900mila è il livello produttivo dell'anno prima della crisi. E' evidente che c'è una marginalizzazione del nostro paese. Non c'è una sovracapacità produttiva, noi siamo importatori di auto e non esportatori". Vis 10-FEB-10 17:11 NNNN

Uilm/ Rinaldini a Regazzi: Tonino leale, fatto bei casini insieme
Uilm/ Rinaldini a Regazzi: Tonino leale, fatto bei casini insieme "Ce ne siamo dette di tutti i colori" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, coglie l'ultima occasione per parlare da segretario generale davanti a una platea di delegati della Uilm (al prossimo congresso lascerà perchè scadano gli 8 anni di mandato previsti dallo statuto, ndr) e riconoscere la "lealtà" dell'amico-nemico di tante battaglie sindacali, Tonino Regazzi. "In certi momenti ce ne siamo dette di tutti i colori - ha dichiarato Rinaldini intervenendo al congresso della Uilm - abbiamo fatto accordi insieme e ci sono stati accordi separati. Anche ora ce ne diciamo di tutti i colori. Riconosco però un elemento: posso essere aspramente in disaccordo con Tonino, ma riconosco la sua estrema lealtà nei rapporti". Il capo delle tute blu della Cgil ha

strappato l'applauso dei delegati, ma ha precisato che le sue parole sono sentite. "Non si tratta di 'sbaciucchiamenti' - ha concluso - abbiamo lavorato otto anni, bene o male non so, e fatto bei casini. Ma la lealtà è sempre stata reciproca". Vis 10-FEB-10 17:11 NNNN

FIAT: RINALDINI (FIOM), OBIETTIVO GRUPPO E' MARGINALIZZARE ITALIA IN CORSO TENTATIVO COSTRUIRE GRUPPO

INTERNAZIONALE SCORPORANDO AUTO Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos) - "Quello che sta succedendo in Italia con Termini Imerese e' un pezzo del processo di cambiamento del gruppo Fiat che vede l'Italia sempre piu' marginale". E' il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, dal palco del 14° congresso Uilm a delineare cosi' la strategia futura del Lingotto. "Non vedere questo e' pura miopia", aggiunge puntando il dito contro il "tentativo di costruire un grande gruppo internazionale con la scomparsa della famiglia Agnelli e la costituzione di un'altra azienda", aggiunge. Una strategia che la Fiom ritrova anche nei numeri di produzione di auto: "porsi l'obiettivo di 900 mila auto e' una presa in giro perche' questo era gia' il livello di produzione dell'anno precedente la crisi", spiega ancora Rinaldini. "E' evidente dunque che ci sia un processo di marginalizzazione del nostro Paese", dice ribadendo come "non esiste un problema di sovrapproduzione in quanto l'Italia e' un paese importatore di auto. La Fiat percio' smetta di fare provocazioni perche' non vorrei che alla fine ci trovassimo di fronte al licenziamento degli apprendisti di Pomigliano", conclude.

(Tes/Zn/Adnkronos) 10-FEB-10 17:12 NNNN

SINDACATI: RINALDINI (FIOM), MA NEL '70 ERA UILM A VOLERE REFERENDUM A PROSSIMO CONGRESSO LASCIO INCARICO, 8 ANNI DI "BEI CASINI" Castelnuovo del Garda, 10 feb. -

(Adnkronos) - Richiamare gli anni '70 per descrivere la scelta antagonista della Fiom e' un errore storico. E' il leader della Fiom, Gianni Rinaldini a rispondere alle critiche lanciate dal segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. E dal palco del 14° congresso delle tute blu della Uil, maglione blu, camicia a righe, un po' stile Marchionne, ricorda ironicamente come "negli anni '70 era proprio la Uilm a chiedere il referendum mentre noi non lo volevamo

perche' avrebbe significato far votare anche i crumiri". "E ora che siamo noi a volere il referendum di validazione dei contratti firmati non possiamo venire associati agli anni '70", aggiunge rivolto ad una platea attenta che, nonostante la distanza con la Fiom, non ha fischiato ne' dato segni di insofferenza. Anzi, a riconoscere la "lealta'" del suo segretario generale e' proprio Rinaldini che al prossimo congresso Fiom lascerà l'incarico per scadenza del mandato. "Ho guidato la Fiom per 8 anni e il mio mandato e' scaduto e per noi e' indiscutibile. Otto anni passati a lavorare insieme anche alla Uilm con cui abbiamo fatto bei casini e ce ne siamo dette di tutti i colori ma a cui riconosce la lealta'".

(Tes/Col/Adnkronos) 10-FEB-10 17:19 NNNN Fiat, Rinaldini (Fiom): Azienda vuole marginalizzare l'Italia Con la Uilm "tanti casini" ma alla base sempre lealta' Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - La Fiat ha dato il via a un processo di marginalizzazione del mercato dell'auto italiano. Ne e' convinto il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini. Nel corso del suo intervento al 14esimo Congresso nazionale della Uilm, Rinaldini ha spiegato che da parte del Lingotto "e' in corso il tentativo di costruzione di un grande gruppo internazionale" che "fara' lo scorporo della famiglia Agnelli" e portera' alla "costituzione di un'altra azienda". In questo contesto, "quello che sta succedendo al paese e anche a Termini Imerese", ha continuato il leader della Fiom, "e' un pezzo del processo di cambiamento del gruppo" e che "vede l'Italia sempre piu' marginale" rispetto agli altri mercati Fiat. "Non vederlo - ha ammonito Rinaldini - e' pura miopia". Anche "darsi come obiettivo l'incremento della produzione a 900 mila vetture l'anno e' farsi prendere in giro - ha proseguito il dirigente sindacale - perche' le 650 mila auto attuali sono quelle che ha fatto la Fiat nell'anno della crisi e degli incentivi". Quindi "fare il paragone con 650 mila unita' per parlare di aumento di produzione e' ridicolo", perche' il Lingotto "semplicemente ritorna a produrre, con 900 mila auto, quanto faceva nel periodo pre-crisi". Ed e' dunque "evidente il processo di marginalizzazione" dello Stivale. Secondo Rinaldini, "tutti i governi, di centrodestra e di centrosinistra, "hanno sempre garantito il monopolio della Fiat", "non esiste un problema di sovraccapacita'

produttiva" ed ecco perche' "continuiamo a essere un paese di importatori auto" e "non di esportatori". Ora "e' tempo che la Fiat la smetta con le provocazioni - ha osservato il numero uno della Fiom - che fa tutti i giorni". (segue) (sis) 101728 FEB 10 NNNN

Fiat, Rinaldini (Fiom): Azienda vuole marginalizzare l'Italia (2) Con la Uilm "tanti casini" ma alla base sempre lealta' Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - Rinaldini e' poi tornato sulla crisi economica, che ha definito "devastante" e con "un'assenza di risposte coordinate a livello mondiale e Ue". Quanto all'Italia, per il segretario dei metalmeccanici della Cgil "Confindustria e governo non hanno avuto e non hanno uno straccio di idea di politica industriale" e anche "gli strumenti di protezione sociale messi in campo" non sono abbastanza. Sulla riforma dei contratti, invece, "sono in completo disaccordo" con Uilm e Fim, ha ribadito Rinaldini, che infatti non ha siglato il rinnovo del ccnl delle tute blu con la controparte Federmeccanica. Ma nel suo intervento, Rinaldini ha comunque sottolineato la "lealta'" alla base dei rapporti con la federazione guidata da Antonino Regazzi. "Subito dopo il prossimo congresso mi scadono gli otto anni - ha ricordato il leader della Fiom - quindi questa e' l'ultima occasione che ho di parlare a Regazzi come segretario generale. Con Tonino ce ne siamo dette di tutti i colori ma a lui riconosco l'estrema lealta' nei rapporti". Tra Uilm e Fiom "non c'e' mai stato servilismo ne' sbaciucchiamenti - ha chiosato Rinaldini - e abbiamo fatto anche dei bei 'casini'. Ma la lealta' e' sempre stata reciproca". (sis) 101728 FEB 10 NNNN

CONTRATTI: FEDERMECCANICA, SERVE SCATTO IN AVANTI IN RELAZIONI INDUSTRIALI Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos) - "Serve uno scatto in avanti nelle relazioni industriali per dare un segno di discontinuita'". Così il presidente di Federmeccanica, Pierluigi Ceccardi, torna a sollecitare il riavvio di un dialogo con tutte le sigle sindacali per consentire una ripresa che si annuncia "lenta e difficile". "Abbiamo perso un compagno di viaggio, la Fiom, ma questa situazione deve essere superata. Bisogna smettere di enfatizzare quello che ci divide perche' e' con l'unione che si va avanti. Serve solo moderazione e mediazione",

dice dal palco del 14^o congresso della Uilm. (Tes/Pn/Adnkronos)
10-FEB-10 17:30 NNNN

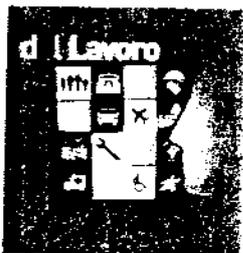
Contratti/ Federmeccanica: Serve scatto in relazioni industriali
Contratti/ Federmeccanica: Serve scatto in relazioni industriali
"Superare incomprensioni con la Fiom" Castelnuovo (Verona), 10
feb. (Apcom) - Il presidente di Federmeccanica, Pier Luigi Ceccardi,
auspica uno "scatto in avanti nelle relazioni industriali", anche per
rispondere alle sfide della crisi e del mercato. "Bisogna creare una
discontinuità nei nostri rapporti", ha detto Ceccardi intervenendo al
congresso della Uilm. Ricordando l'accordo separato sul rinnovo del
contratto dei metalmeccanici, non sottoscritto dalla Fiom, il numero
uno di Federmeccanica ha ribadito: "Abbiamo perso un compagno
di viaggio, ma questa incomprensione deve essere superata".
Ceccardi ha spiegato che "Federmeccanica è impegnata" per
riannodare il filo del dialogo con la Fiom. E ha invitato le tute blu
della Cgil a "evidenziare ciò che ci unisce e non enfatizzare quello
che ci divide. L'importante è non perdere la direzione di marcia".
L'appello di Ceccardi nasce dalla crisi del settore metalmeccanico,
che ha sofferto più di altri comparti la recessione. "Siamo dentro
una crisi epocale - ha ricordato - la caduta produttiva vertiginosa ha
colpito il nostro settore più di altri. Dal 2008 a oggi il nostro settore
ha perso quasi 35 punti percentuali di produzione. E le conseguenze
sull'occupazione sono inevitabili. Eppure - ha concluso Ceccardi -
nella generalità delle imprese l'occupazione tiene". Vis 10-FEB-10
17:32 NNNN

2010

**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

10-12 febbraio 2010
**14° Congresso
Nazionale Uilm**



Paris Hotel Palazzo & Golf Resort
Castelnuovo del Garda (Verona)

uilm
14 FEBBRAIO 2010

Alcoa/ Uilm: Segnali non positivi, problemi con contratto Enel Alcoa/ Uilm: Segnali non positivi, problemi con contratto Enel Domani delegazione non al tavolo per concomitanza congresso Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Nonostante le notizie che arrivano da Bruxelles ci sono "segnali non incoraggianti, non positivi" nella vertenza Alcoa, che domani sera vedrà un nuovo round a Palazzo Chigi. Lo ha sottolineato il segretario nazionale della Uilm, Mario Ghini, a margine del congresso dell'organizzazione. Lo scoglio resta infatti la durata del contratto con l'Enel per l'approvvigionamento dell'energia. La multinazionale americana dell'alluminio vorrebbe un contratto triennale con l'azienda elettrica italiana invece di un contratto mensile. Cosa che l'Enel non ritiene possibile perché si creerebbe una disparità con i contratti di approvvigionamento siglati da altre aziende. "C'è un silenzio assordante sulla vicenda da parte di tutti - ha proseguito Ghini - i segnali che arrivano ci fanno essere pessimisti". Il rappresentante della Uilm ha riferito che questa mattina, nello stabilimento di Fusina c'è stato uno sciopero spontaneo dei lavoratori e che l'azienda si è attrezzata per continuare la produzione almeno fino a venerdì. Intanto, domani al tavolo a Palazzo Chigi non ci sarà la delegazione della Uilm per la concomitanza con il congresso. L'assenza è stata motivata in una lettera inviata nei giorni scorsi al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta. Nella missiva si esprime fiducia nell'operato del Governo e si auspica una soluzione condivisa con tutte le parti. All'incontro parteciperà comunque una delegazione della Uil. Vis 10-FEB-10 19:04 NNNN

Alcoa: passi avanti a Bruxelles ma Uilm preoccupata Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - Si e' concluso in "un clima positivo" e con "un passo avanti" l'incontro tecnico fra gli alti funzionari della Commissione Ue e quelli del governo italiano per esaminare il decreto legge sull'energia - di cui beneficerebbe Alcoa - e stabilire se le condizioni previste per gli impianti energivori di Sicilia e Sardegna possano o no essere considerati aiuti di Stato. Ma secondo la Uilm ci sarebbero ancora problemi sul fronte della multinazionale americana dell'alluminio. Che destano piu' di una preoccupazione in vista del tavolo di domani a Palazzo Chigi tra azienda, governo e sindacati. Il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini, a margine della prima giornata del 14° Congresso nazionale della federazione, ha parlato di "segnali non incoraggianti" sulla vertenza. Resta da sciogliere "il nodo" della durata del contratto con l'Enel per l'approvvigionamento dell'energia. Il gruppo a stelle e strisce vorrebbe un contratto triennale con l'Enel invece che mensile, ma per la società guidata da Conti si creerebbe così una disparità con i contratti di approvvigionamento delle altre aziende. "C'è un silenzio assordante sulla vicenda da parte di tutti - ha aggiunto Ghini - i segnali che arrivano ci fanno essere pessimisti". Intanto, domani all'incontro istituzionale non ci sarà la delegazione della Uilm per la concomitanza con l'assise nazionale. I metalmeccanici della Uil hanno comunque inviato una lettera al sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianni Letta, in cui si esprime fiducia nell'operato del Governo e si auspica una soluzione "condivisa" con tutte le parti. (sis) 101946 FEB 10 NNNN

ALCOA: DOMANI VERTICE DECISIVO, PREOCCUPAZIONE PER RISPOSTA AZIENDA SINDACATI, SEGNALI NON POSITIVI - CON BRUXELLES PASSI AVANTI Roma, 10 feb. - (Adnkronos) - Il governo cerca di mostrarsi ottimista, i sindacati incrociano le dita, ma sulla vertenza Alcoa, la multinazionale americana

**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

10-12 febbraio 2010

**14° Congresso
Nazionale Uilm**



Fatti, note, Parados & Confessioni
di Franco Testa e Roberto Gatti

UILM
Nazionale

dell'acciaio in procinto di dismettere gli stabilimenti di Portovesme e Fusina, c'è preoccupazione ed apprensione. Dall'incontro di domani a palazzo Chigi, infatti, dovrebbe arrivare una parola decisiva sulla volontà o meno del Gruppo di chiudere i siti italiani ma al momento i segnali che arrivano dagli stabilimenti non appaiono rassicuranti: a Portovesme, in Sardegna, gli approvvigionamenti di allumina garantiscono la prosecuzione della produzione per una decina di giorni, mentre in quello veneto di Fusina l'approvvigionamento di anodi consentono una attività solo per i prossimi tre giorni. "La verità è che su tutta la vicenda c'è un silenzio assordante. Ed i segnali che arrivano non sono quelli classici che farebbero pensare ad una evoluzione positiva", spiega Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm. "Siamo quindi moderatamente pessimisti. I segnali non sono incoraggianti", aggiunge. Il timore è che il gruppo di Pittsburgh abbia in realtà deciso di lasciare il paese: "il governo ha in mano una serie di strumenti per evitare questo, dai controlli ambientali alla fidejussione, ma se il board americano decide che 300 milioni sono un prezzo accettabile da pagare, nessuno si salva", riflette ancora. Intanto Bruxelles, come promesso, sta cercando di accelerare sul decreto energia varato dal governo italiano, quello che consentirebbe ad Alcoa di accedere a costi agevolati. L'incontro tecnico di oggi tra la delegazione italiana ed alti funzionari della Commissione per approfondire dettagli tecnici del provvedimento avrebbe compiuto, secondo fonti diplomatiche, un "passo in avanti" verso il chiarimento in un clima definito "costruttivo". Dovrebbe inoltre seguire a breve un ulteriore scambio di informazioni scritte per illustrare alla Commissione come il decreto non contenga aiuti di Stato illegali che mirerebbero a favorire Alcoa distorcendo la competizione sul mercato. (segue) (Tes/Pn/Adnkronos) 10-FEB-10 20:15 NNNN

ALCOA: DOMANI VERTICE DECISIVO, PREOCCUPAZIONE PER RISPOSTA AZIENDA (2) = (Adnkronos) - Anche la Cisl torna ad esprimere le proprie preoccupazioni. «L'Alcoa sta tirando troppo la corda. Ha fruito di un dimezzamento del costo dell'energia e lo Stato interviene pagando anche una parte della multa comminata dalla Commissione europea. Non capisco cosa vuole di più», ribadisce il leader, Raffaele Bonanni. «Appena pochi giorni fa hanno distribuito dividendi molto elevati perchè la produttività e il guadagno in quel settore sono molto alti. Insomma, loro sono stati soddisfatti, mentre noi dobbiamo intervenire anche su altri settori che sono in difficoltà», dice ancora. E anche la Cgil, in caso di fumata nera, «non libererà il governo dalle sue responsabilità; dovrà in ogni caso rispondere su come proseguire la produzione di alluminio», spiega il segretario confederale, Susanna Camusso. Il governo cerca di mostrarsi più rassicurante. Dopo le parole ottimistiche del ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, dei giorni scorsi, «sono fiducioso, Alcoa la prossima settimana ci ripenserà», oggi è il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ad auspicare che l'incontro di domani «sia decisivo» e rassicurare sul fatto che il decreto taglia costi energetici varrà su tutti i siti di Alcoa e non limitatamente alle grandi isole, e dunque solo per la Sardegna. «Il decreto non poteva che agire su una dimensione insulare, secondo i criteri della Commissione europea, ma i suoi effetti si spalmano su tutto il conto economico di Alcoa e quindi su siti produttivi che devono poter continuare a produrre e restare aperti». I lavoratori degli stabilimenti italiani intanto si preparano ad un'altra nottata davanti a palazzo Chigi: un nuovo presidio è infatti previsto per domani sera. Un centinaio di operai provenienti dal Sulcis ed altrettanti dal Veneto veglieranno sul vertice. (Tes/Pn/Adnkronos) 10-FEB-10 21:25 NNN

Uilm/ Si apre il 14esimo congresso, focus su aziende in crisi Uilm/
Si apre il 14esimo congresso, focus su aziende in crisi Tutti i numeri
dell'assise Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - La Uilm tra le
persone e il valore del lavoro: con questo slogan si apre a
Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, il 14esimo congresso
dei metalmeccanici della Uil. Una tre giorni che sarà l'occasione
anche per fare il punto su due vertenze, Fiat e Alcoa, che stanno
caratterizzando la vita politico-sindacale da diverse settimane. Al
congresso parteciperanno 256 delegati, 15 delegazioni straniere, 60
ospiti, 160 invitati. L'assise è stata preceduta da 1.913 assemblee
di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che
hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826
delegati di zona e 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali
di cui 359 donne. La segreteria nazionale uscente, guidata dal 9
luglio del 1999 da Tonino Regazzi, è composta da 7 componenti. Il
direttivo conta invece 103 componenti, mentre la direzione 23 e
l'assemblea nazionale 395. Ad aprire i lavori sarà la relazione del
segretario generale uscente Regazzi. In giornata sono previsti gli
interventi dei leader di Fiom, Gianni Rinaldini, e Fim, Giuseppe
Farina. Tra gli ospiti anche il direttore generale di Federmeccanica,
Roberto Santarelli. Domani interverrà il leader della Uil, Luigi
Angeletti, mentre venerdì ci sarà il ministro del Welfare, Maurizio
Sacconi. Sempre nella giornata di venerdì, subito dopo la votazione
del documento finale e l'elezione degli organismi congressuali, sarà
eletto il nuovo segretario. Vis 10-FEB-10 09:00 NNNN

TACCUINO DI MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO: ECONOMICO-SINDACALE
(AGI) - Roma, 10 febbraio - E C O N O M I C O - S I N D A C A L E -
Roma: Istat - Produzione industriale a dicembre (ore 10). - Roma:
Confcommercio - Convegno "Formare per non discriminare", con
intervento (ore 12) del ministro Maurizio Sacconi (Tempio di
Adriano, piazza di Pietra, ore 10). - Roma: Alitalia e Aicig
presentano il progetto "Buonitalia - Prendi il volo con i sapori
originali italiani". Conferenza stampa con il ministro Luca Zaia e
l'A.d. Rocco Sabelli (Aeroporto di Fiumicino, Hangar Avio 6, ore
12,30). - Roma: Banche - Apertura Forum CSR 2010
"Responsabilità trasparente: l'evoluzione del mercato", organizzato

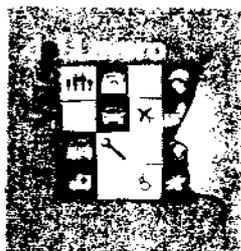
dall'Abi, con il direttore generale Giovanni Sabatini (CentroConvegni Matteo Ricci, piazza della Pilotta 4, ore 9). - Roma: Cisl - Nasce la Felsa, rappresentanza per il lavoro autonomo e atipico. Convegno con Raffaele Bonanni (Centro Congresso via Cavour 50a, ore 10,30). - Roma: Uilca - Congresso nazionale, con interventi nel pomeriggio (ore 16) del ministro Maurizio Sacconi, Matteo Arpe, Massimo Ponzellini, Attilio Befera (Roma Eventi, via Alibert 5). - Torino: Confindustria Awards for Excellence Andrea Pininfarina 2010. Cerimonia con Andrea Pininfarina, Luca di Montezemolo, Emma Marcegaglia e il ministro Claudio Scajola (Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 15). - Milano: Candy - Conferenza stampa su risultati preliminari 2009 e nuova struttura organizzativa (ore 11.30, Hotel Four Seasons, Via Gesu'). - Milano: Intesa Sanpaolo - Conferenza stampa Fisac-Cgil su accordo tra Intesa e gli altri sindacati (ore 11.30, Camera del Lavoro, Corso di Porta Vittoria). - Milano: Mittel - Assemblea (Intesa, piazza Belgioioso. Ore 17). - Castelnuovo del Garda (Verona): 14.mo Congresso nazionale della Uilm. Apertura con il segretario generale Antonino Regazzi (Parc Hotel Paradiso & Golf Resort, ore 10,30. Prosegue fino a venerdi'). (AGI) Ben 100825 FEB 10 NNNN

2010

Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uilm.it/uilm
e-mail: uilm@uilm.it

10-12 febbraio 2010
14 Congresso
Nazionale Uilm



Paris Hotel Marad, sa & Gov. Resor
Fotografia: G. P. / Contrasto

14
Congresso
Nazionale Uilm

FINCANTIERI: DOMANI UN ORA DI SCIOPERO A PALERMO (ANSA) - PALERMO, 9 FEB - I lavoratori della Fincantieri di Palermo domani effettueranno un'ora di sciopero in segno di solidarietà con gli operai del Cantiere navale di Castellammare di Stabia, da tempo in cassa integrazione per mancanza di carichi di lavoro. La protesta, alla fine del turno, è stata indetta da Fim, Fiom e Uilm. "Con questa iniziativa - dice il segretario della Fiom di Palermo, Francesco Piastra - i lavoratori di Palermo dimostrano di stare vicini agli altri compagni della Fincantieri che vivono un momento difficile. Al momento a Palermo la situazione è ancora sotto controllo, ma ben presto saranno esauriti i residui carichi di lavoro e quindi anche qui la crisi potrebbe aggravarsi. Chiediamo all'assessore alle Attività produttive, Marco Venturi, di concretizzare al più presto l'impegno della Regione a investire nei bacini dei cantieri". (ANSA). APE/GIU 09-FEB-10 18.36 NNN

CRISI MERLONI: LAVORATORI NOCERA UMBRA, MOLTO PREOCCUPATI (AGI) - Perugia, 9 feb. - L'assemblea dei lavoratori della Merloni di Colle di Nocera (Nocera Umbra) esprime forte preoccupazione per l'esito dell'incontro di ieri a Roma. Dall'appuntamento, secondo una nota congiunta di Fiom, Fim e Uilm "non sono emersi atti concreti e sufficienti sia sul fronte della predisposizione dell'accordo di programma, sia per quanto riguarda l'azione dei commissari per trovare soluzioni che garantiscano il futuro produttivo ed occupazionale dello stabilimento di Colle di Nocera". L'assemblea ribadisce "la necessità di mantenere inderogabilmente l'impegno ad avere entro il mese di febbraio l'accordo di programma, chiedendo ai soggetti interessati di fare ognuno la propria parte, senza ulteriori rinvii". I lavoratori ribadiscono che eventuali manifestazioni di interesse "possono essere valutate in tutti i loro aspetti anche con la riapertura dei bandi, per concretizzare tutte le opportunità che possono dare risposte all'occupazione". Infine, l'assemblea condivide "la proposta delle organizzazioni sindacali Fiom, Fim e Uilm provinciali di continuare la mobilitazione nel mese di febbraio con iniziative che coinvolgano tutti i lavoratori della A. Merloni e la comunità regionale umbra in tutte le sue componenti". (AGI) Cli/Pg/Bru 091515 FEB 10 NNNN

METALMECCANICI: PEVERATI (UILM), VERGOGNOSO SOSTEGNO SALA ROSSA A FIOM Torino, 9 feb. - (Adnkronos) - Non è piaciuto alla Uilm il voto di ieri della sala Rossa che si è schierata a favore della Fiom che chiede un referendum tra i lavoratori sul contratto nazionale. "La Uilm non darà senz'altro indicazione ai propri iscritti, alle prossime elezioni, di votare il Partito Democratico e tutti quelli che si sono espressi a favore dell'ordine del giorno se il Pd provinciale e regionale non assumerà posizioni diverse da quelle del consiglio comunale", fa sapere il segretario Maurizio Peverati "L'iniziativa del Consiglio Comunale di Torino, di esprimere solidarietà alla Fiom al seguito della firma dell'accordo separato (il terzo in dieci anni non firmato dalla Fiom) sulla base del nuovo modello

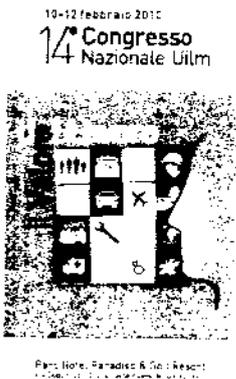
**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uilm.it/uilm
e-mail: uilm@uilm.it

contrattuale e' vergognosa - aggiunge l'esponente sindacale - con tutti i problemi che la politica dovrebbe affrontare per il bene del paese e dei cittadini vista la grave crisi, cosa fa il Consiglio Comunale di Torino? Approva un documento demagogico che ha tutta l'aria della propaganda in vista della imminente campagna elettorale", conclude .
(Abr/Col/Adnkronos) 09-FEB-10 17:50 NNNN

FINCANTIERI: DOMANI UN ORA DI SCIOPERO A PALERMO (ANSA) - PALERMO, 9 FEB - I lavoratori della Fincantieri di Palermo domani effettueranno un'ora di sciopero in segno di solidarieta' con gli operai del Cantiere navale di Castellammare di Stabia, da tempo in cassa integrazione per mancanza di carichi di lavoro. La protesta, alla fine del turno, e' stata indetta da Fim, Fiom e Uilm. "Con questa iniziativa - dice il segretario della Fiom di Palermo, Francesco Piastra - i lavoratori di Palermo dimostrano di stare vicini agli altri compagni della Fincantieri che vivono un momento difficile. Al momento a Palermo la situazione e' ancora sotto controllo, ma ben presto saranno esauriti i residui carichi di lavoro e quindi anche qui la crisi potrebbe aggravarsi. Chiediamo all'assessore alle Attivita' produttive, Marco Venturi, di concretizzare al piu' presto l'impegno della Regione a investire nei bacini dei cantieri". (ANSA). APE/GIU 09-FEB-10 18:36 NNN

UILM: CONGRESSO DAL 10-12, 256 DELEGATI E 15 DELEGAZIONI STRANIERE (AGI) - Roma, 7 feb. - Mercoledì al via il 14esimo Congresso nazionale Uilm. La massima assise dei metalmeccanici della Uil si terra' dal 10 al 12 febbraio a Castelnuovo del Garda in provincia di Verona, presso il "Parc Hotel Paradiso and Golf Resort" ubicato in via Coppo 2B del comune veneto. "Parteciperanno - ha spiegato Roberto Toigo, segretario organizzativo dell'organizzazione sindacale - 256 delegati, 15 delegazioni straniere, 60 ospiti, 160 invitati". Due gli "slogan" a cui si richiama l'assise congressuale in questione: "Uilm tra le persone" ed "il valore del Lavoro". Il manifesto congressuale illustra proprio il volto di una persona che osserva le tante sezioni della facciata di un cubo che riporta i diversi simboli inerenti il mondo del lavoro industriale. Prima di arrivare al Congresso nazionale si sono svolti 1.913 assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826 delegati di zona, 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali di cui 359 donne. La Segreteria nazionale della Uilm guidata dal 9 luglio 1999 da Antonino Regazzi, e' composta attualmente da 7 componenti; il Direttivo nazionale da 103; la Direzione nazionale da 23; l'Assemblea nazionale da 395. L'apertura dei lavori congressuali e' prevista per le ore 10.30 di mercoledì 10 febbraio, mentre la chiusura alle ore 14.30 di venerdì 12, subito dopo la votazione del documento finale e l'elezione degli organismi congressuali. (AGI) lla 071444 FEB 10 NNNN

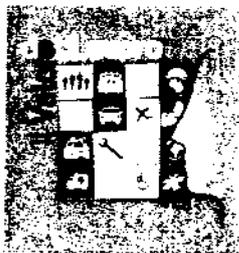


UILM
10 febbraio 2010

Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane

Uilm Nazionale
Corso Trieste 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

10-12 febbraio 2010
14 Congresso
Nazionale Uilm



Partners: Paradox & Golf Resort

UILM: MERCOLEDI' AL VIA CONGRESSO, GUARDARE AL VALORE DEL LAVORO 250 I DELEGATI E 160 INVITATI, 15 LE DELEGAZIONI STRANIERE Roma, 7 feb. - (Adnkronos) - Metalmeccanici Uil a congresso da mercoledì' prossimo 10 febbraio a Castelnuovo del Garda. E' il terzo congresso della categoria che si apre con la relazione del segretario generale Antonino Regazzi, 67 anni, che guida il sindacato dal 1999. Due gli "slogan" che risuoneranno nella tre giorni sindacale: "Uilm tra le persone" ed "il valore del Lavoro". Un messaggio che impronta anche il manifesto congressuale che fotografa il volto di una persona che osserva le tante sezioni della facciata di un cubo che riporta i diversi simboli del mondo del lavoro industriale. Oltre 256 i delegati, 15 le delegazioni straniere accreditate, 60 gli ospiti e 160 invitati. Il congresso si apre al termine di 1913 assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826 delegati di zona, 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali di cui 359 donne. Ad aprire i lavori, il 10 febbraio, la relazione del segretario generale Tonino Regazzi mentre nel pomeriggio si alterneranno, dal palco, i leader di Fim, Fiom, Fismic, Ugl e dei sindacati internazionale ed europeo Fism e Fem. (segue) (Tes/Zn/Adnkronos) 07-FEB-10 14:36 NNNN

TACCUINO DI MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO: ECONOMICO-SINDACALE (AGI) - Roma, 10 febbraio - ECONOMICO-SINDACALE - Roma: Istat - Produzione industriale a dicembre (ore 10). - Roma: Confcommercio - Convegno "Formare per non discriminare", con intervento (ore 12) del ministro Maurizio Sacconi (Tempio di Adriano, piazza di Pietra, ore 10). - Roma: Alitalia e Aicig presentano il progetto "Buonitalia - Prendi il volo con i sapori originali italiani". Conferenza stampa con il ministro Luca Zaia e l'A.d. Rocco Sabelli (Aeroporto di Fiumicino, Hangar Avio 6, ore 12.30). - Roma: Banche - Apertura Forum CSR 2010 "Responsabilità trasparente: l'evoluzione del mercato", organizzato dall'Abi, con il direttore generale Giovanni Sabatini (Centro Convegni Matteo Ricci, piazza della Pilotta 4, ore 9). - Roma: Cisl - Nasce la Felsa, rappresentanza per il lavoro autonomo e atipico. Convegno con Raffaele Bonanni (Centro Congresso via Cavour 50a, ore 10,30). - Roma: Uilca - Congresso nazionale, con interventi nel pomeriggio (ore 16) del ministro Maurizio Sacconi, Matteo Arpe, Massimo Ponzellini, Attilio Befera (Roma Eventi, via Alibert 5). - Torino: Confindustria Awards for Excellence Andrea Pininfarina 2010. Cerimonia con Andrea Pininfarina, Luca di Montezemolo, Emma Marcegaglia e il ministro Claudio Scajola (Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 15). - Milano: Candy - Conferenza stampa su risultati preliminari 2009 e nuova struttura organizzativa (ore 11.30, Hotel Four Seasons, Via Gesù). - Milano: Intesa Sanpaolo - Conferenza stampa Fisac-Cgil su accordo tra Intesa e gli altri sindacati (ore 11.30, Camera del Lavoro, Corso di Porta Vittoria). - Milano: Mittel - Assemblea (Intesa, piazza Belgioioso, Ore 17). - Castelnuovo del Garda (Verona): 14.mo Congresso

**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

nazionale della Uilm. Apertura con il segretario generale Antonino Regazzi (Parc Hotel Paradiso & Golf Resort, ore 10.30. Prosegue fino a venerdì). (AGI) Ben 100825 FEB 10 NNNN

FIAT: POMIGLIANO; ANGELETTI, PORTARE AUTO, PROGETTI E LAVORO ECO S0A S44 S56 QBXB FIAT: POMIGLIANO; ANGELETTI, PORTARE AUTO, PROGETTI E LAVORO (ANSA) - NAPOLI, 9 FEB - «Pomigliano è un problema della Fiat e Fiat deve portare a Pomigliano le auto, i progetti e dare lavoro». Queste le parole del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, intervenuto oggi alla giornata conclusiva del nono congresso Uil Napoli e Campania. «Portare lavoro a Pomigliano è lo scopo della Fiat - ha detto il segretario - motivo per cui anni fa ha comprato lo stabilimento. A Pomigliano - ha aggiunto il sindacalista - ci vuole la produzione di auto ma non auto di nicchia perchè così non si dà lavoro alle migliaia di operai dello stabilimento». (ANSA). YKN-CER/ARB 09-FEB-10 12:50 NN

CRISI: ANGELETTI, SERVE PIÙ EFFICIENZA IN SPESA PUBBLICA ECO S44 S0A QBXB CRISI: ANGELETTI, SERVE PIÙ EFFICIENZA IN SPESA PUBBLICA (ANSA) - NAPOLI, 9 FEB - «Usciremo dalla crisi soltanto quando smetteremo di perdere posti di lavoro e ne creeremo qualcuno di nuovo». Così si è espresso il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, oggi a Napoli in merito alla crisi economica. Uscire dalla crisi, secondo il numero uno della Uil, «non è cosa semplice ed occorre fare delle buone politiche e fare in modo che si spendano soldi pubblici». Soldi pubblici che, secondo Angeletti, «sono pochi ma ci sono e non si spendono con la velocità e l'efficienza di cui avremmo bisogno». Politiche nazionali non adeguate perchè «molti continuano a comportarsi come se fossimo in tempi normali». La strada da seguire indicata dal sindacalista è «ridurre le tasse anche se gradualmente perchè non è solo un problema di equità sociale ma è anche un modo per sostenere l'equità interna e la produzione». «Facendo così - ha concluso Angeletti - si può porre almeno fine alla perdita di posti di lavoro». (ANSA). YKN-PO/ARB 09-FEB-10 13.04 NNN

FIAT: TERMINI; ANGELETTI, IMPRESA SI ASSUMA RESPONSABILITÀ ECO S45 S0A S44 S56 QBXB FIAT: TERMINI; ANGELETTI, IMPRESA SI ASSUMA RESPONSABILITÀ GOVERNO, REGIONI E SINDACATI POSSONO SOLO DARE UNA MANO (ANSA) - NAPOLI, 9 FEB - Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, oggi a Napoli per il congresso di Napoli e Campania della sua organizzazione, non ha mancato di affrontare la delicata questione legata allo stabilimento Fiat di Termini Imerese. «Continuiamo a deresponsabilizzare l'azienda torinese - ha detto - per le cose che fa mentre invece Termini Imerese è un problema della Fiat rispetto al quale governo, Regioni e sindacati possono solo dare una mano». Dure le parole del sindacalista



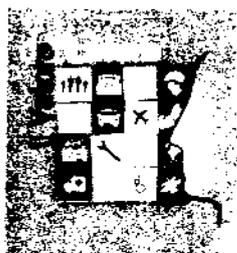
10-12 febbraio 2010
14° Congresso Nazionale Uilm

Parc Hotel Paradiso & Golf Resort
Castelnuovo del Garda (TN)

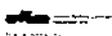
**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

10-12 febbraio 2010
14° Congresso
Nazionale Uilm



Partenza Paradiso Golf Assisi
Lunedì 15 febbraio 2010



sull'atteggiamento assunto dai vertici Fiat. «Non mi sembra la strada giusta quella per la quale le imprese private che aprono con soldi pubblici poi chiudono quando non guadagnano, e ci deve pensare lo Stato. Sarebbe molto utile raccontare oggi agli italiani che sono gli imprenditori che possiedono le aziende, hanno loro la responsabilità di farle funzionare». (ANSA). YKN-CER/ARB 09-FEB-10 13:09 NNN

LAVORO: ANGELETTI, DAL SINDACATO NIENTE SCONTI A POLITICA ECO S0A S44 QBXB LAVORO: ANGELETTI, DAL SINDACATO NIENTE SCONTI A POLITICA LA MARGINALITÀ FIGLIA DI POLITICHE SBAGLIATE, NO A SUBALTERNITÀ (ANSA) - NAPOLI, 9 FEB - «La marginalità del sindacato è la conseguenza dei cambiamenti strutturali dell'economia e figlia delle politiche sbagliate che il sindacato ha prodotto». Questa l'analisi sullo stato dei sindacati in Italia fatta da Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uil, intervenuto oggi a Napoli alla giornata conclusiva del IX congresso Uil Napoli e Campania. Un destino 'inevitabile che secondo il sindacalista si può modificare «recuperando un ruolo politico, imparando ad avere un rapporto con la politica non subalterno o di delega». Un sindacato dunque quello descritto da Angeletti «che si deve occupare delle cose, dei problemi: se vogliamo essere un sindacato autonomo e libero dobbiamo pretendere le cose senza fare sconti a chiunque ci sia dall'altra parte». (ANSA). YKN 09-FEB-10 15:56 NNN

FIAT: TERMINI; ANGELETTI, SERVE PROGETTO INDUSTRIALE ECO S0A QBXB FIAT: TERMINI; ANGELETTI, SERVE PROGETTO INDUSTRIALE (ANSA) - ROMA, 9 FEB - Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, chiede per il futuro dello stabilimento Fiat di Termini Imerese un progetto industriale portato avanti da imprenditori in grado di realizzare investimenti di lungo periodo. Parlando a margine del congresso nazionale della Uilca Angeletti ha così commentato l'ipotesi della realizzazione di un polo dell'auto elettrica nell'impianto siciliano. «A noi non importa se ci siano uno o più soggetti - ha spiegato -, l'ipotesi valida è quella con un fondamento industriale ovvero che sia in grado di realizzare prodotti di qualità e che abbiano un mercato. Un altro elemento è poi la qualità dell'imprenditore che deve poter sostenere un'attività industriale di lungo periodo e che possieda delle risorse». Il segretario della Uil è quindi tornato a respingere le ipotesi di tipo speculativo sull'area chiedendo nuovamente che sia la Fiat, e non il governo, a mette

FISCO: ANGELETTI, URGE RIFORMA PER RILANCIO DOMANDA INTERNA ECO S0A QBXB FISCO: ANGELETTI, URGE RIFORMA PER RILANCIO DOMANDA INTERNA (ANSA) - ROMA, 9 FEB - La Uil torna a chiedere una riforma fiscale e una politica salariale differente per poter così colmare il gap di crescita dell'Italia rispetto agli altri Paesi rilanciando la domanda interna. Parlando a margine del congresso nazionale Uilca il segretario Uil Luigi Angeletti ha spiegato come «la riforma vera è quella

**Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane**

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@uil.it

fiscale» e che subito dopo la crisi dovrà essere affrontato il nodo «di una politica salariale diversa». Per Angeletti infatti «quando la domanda estera riprenderà ci si accorgerà che quello che fa la differenza in termini di crescita e di consumi rispetto agli altri Paesi è la domanda interna». Il segretario Uil ha infatti rilevato come sia proprio la struttura di distribuzione del reddito in Italia, dove «gli unici lavoratori ricchi per il fisco sono i dipendenti», il motivo principale della nostra mancata crescita negli ultimi dieci anni. (ANSA). DOA/REN 09-FEB-10 17:03 NNN

**IAT: TERMINI; ANGELETTI, SERVE PROGETTO INDUSTRIALE
ECO S04 XQKM FIAT: TERMINI; ANGELETTI, SERVE PROGETTO
INDUSTRIALE (ANSA) - ROMA, 9 FEB - Il segretario della Uil, Luigi**

Angeletti, chiede per il futuro dello stabilimento Fiat di Termini Imerese un progetto industriale portato avanti da imprenditori in grado di realizzare investimenti di lungo periodo. Parlando a margine del congresso nazionale della Uilca Angeletti ha così commentato l'ipotesi della realizzazione di un polo dell'auto elettrica nell'impianto siciliano. «A noi non importa se ci siano uno o più soggetti - ha spiegato -, l'ipotesi valida è quella con un fondamento industriale ovvero che sia in grado di realizzare prodotti di qualità e che abbiano un mercato. Un altro elemento è poi la qualità dell'imprenditore che deve poter sostenere un'attività industriale di lungo periodo e che possieda delle risorse». Il segretario della Uil è quindi tornato a respingere le ipotesi di tipo speculativo sull'area chiedendo nuovamente che sia la Fiat, e non il governo, a mettere sul tavolo delle proposte. (ANSA). DOA/REN 09-FEB-10 18:36 NNN

10-17 febbraio 2010

**14° Congresso
Nazionale Uilm**

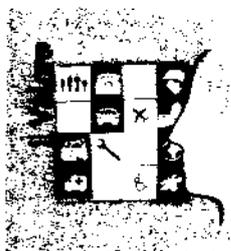


Foto: Foto: Paradiso & Co. / Ansa

UILM

TACCUINO DI MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO: ECONOMICO-SINDACALE (AGI) - Roma, 10 febbraio - E C O N O M I C O - S I N D A C A L E - Roma: Istat - Produzione industriale a dicembre (ore 10). - Roma: Confcommercio - Convegno "Formare per non discriminare", con intervento (ore 12) del ministro Maurizio Sacconi (Tempio di Adriano, piazza di Pietra, ore 10). - Roma: Alitalia e Aicig presentano il progetto "Buonitalia - Prendi il volo con i sapori originali italiani". Conferenza stampa con il ministro Luca Zaia e l'A.d. Rocco Sabelli (Aeroporto di Fiumicino, Hangar Avio 6, ore 12,30). - Roma: Banche - Apertura Forum CSR 2010 "Responsabilita' trasparente: l'evoluzione del mercato", organizzato dall'Abi, con il direttore generale Giovanni Sabatini (CentroConvegni Matteo Ricci, piazza della Pilotta 4, ore 9). - Roma: Cisl - Nasce la Felsa, rappresentanza per il lavoro autonomo e atipico. Convegno con Raffaele Bonanni (Centro Congresso via Cavour 50a, ore 10,30). - Roma: Uilca - Congresso nazionale, con interventi nel pomeriggio (ore 16) del ministro Maurizio Sacconi, Matteo Arpe, Massimo Ponzellini, Attilio Befera (Roma Eventi, via Alibert 5). - Torino: Confindustria Awards for Excellence Andrea Pininfarina 2010. Cerimonia con Andrea Pininfarina, Luca di Montezemolo, Emma Marcegaglia e il ministro Claudio Scajola (Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 15). - Milano: Candy - Conferenza stampa su risultati preliminari 2009 e nuova struttura organizzativa (ore 11.30, Hotel Four Seasons, Via Gesu'). - Milano: Intesa Sanpaolo - Conferenza stampa Fisac-Cgil su accordo tra Intesa e gli altri sindacati (ore 11.30, Camera del Lavoro, Corso di Porta Vittoria). - Milano: Mittel - Assemblea (Intesa, piazza Belgioioso. Ore 17). - Castelnuovo del Garda (Verona): 14.mo Congresso nazionale della Uilm. Apertura con il segretario generale Antonino Regazzi (Parc Hotel Paradiso & Golf Resort, ore 10,30. Prosegue fino a venerdi'). (AGI) Ben 100825 FEB 10 NNNN

Uilm/ Si apre il 14esimo congresso, focus su aziende in crisi Uilm/
Si apre il 14esimo congresso, focus su aziende in crisi Tutti i numeri dell'assise Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - La Uilm tra le persone e il valore del lavoro: con questo slogan si apre a Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, il 14esimo congresso

dei metalmeccanici della Uil. Una tre giorni che sarà l'occasione anche per fare il punto su due vertenze, Fiat e Alcoa, che stanno caratterizzando la vita politico-sindacale da diverse settimane. Al congresso parteciperanno 256 delegati, 15 delegazioni straniere, 60 ospiti, 160 invitati. L'assise è stata preceduta da 1.913 assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826 delegati di zona e 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali di cui 359 donne. La segreteria nazionale uscente, guidata dal 9 luglio del 1999 da Tonino Regazzi, è composta da 7 componenti. Il direttivo conta invece 103 componenti, mentre la direzione 23 e l'assemblea nazionale 395. Ad aprire i lavori sarà la relazione del segretario generale uscente Regazzi. In giornata sono previsti gli interventi dei leader di Fiom, Gianni Rinaldini, e Fim, Giuseppe Farina. Tra gli ospiti anche il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Santarelli. Domani interverrà il leader della Uil, Luigi Angeletti, mentre venerdì ci sarà il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi. Sempre nella giornata di venerdì, subito dopo la votazione del documento finale e l'elezione degli organismi congressuali, sarà eletto il nuovo segretario. Vis 10-FEB-10 09:00 NNNN

FINCANTIERI: UN'ORA DI SCIOPERO PER TURNO OGGI A PALERMO (AGI) - Palermo, 10 feb. - Un'ora di sciopero oggi ai Cantieri Navali di Palermo alla fine di ogni turno, anche con l'adesione dei lavoratori delle ditte appaltatrici, per esprimere solidarietà agli operai di Castellammare di Stabia dove lunedì c'è stata una protesta con un blocco stradale e la carica della polizia. Lo sciopero è stato proclamato da Fiom, Fim e Uilm e dalle Rsu. "Dal Sud riparte la protesta per la difesa dell'occupazione, del diritto al lavoro e per il rilancio industriale e occupazionale dei cantieri navali - scrivono i rappresentanti sindacali- La responsabilità di quanto è accaduto a Castellammare è da addebitare al governo nazionale, che anche in questo settore non ha operato scelte di politiche industriali tali da consentire il rilancio occupazionale e industriale della cantieristica italiana". (AGI) Mrg 100944 FEB 10 NNNN

Uilm: Al via 14° congresso nazionale, dedicato al valore del lavoro
Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - Parte oggi a Castelnuovo
del Garda, in provincia di Verona, il 14° congresso nazionale dei
metalmecanici della Uil. Una tre giorni di lavori che si concludera'
venerdi' con l'elezione dei nuovi organismi congressuali. Due gli
slogan scelti dal sindacato per l'occasione: "Uilm tra le persone" e
"Il valore del lavoro". Un "motto" tanto piu' attuale in questo
momento di grandi crisi industriali (e ricadute occupazionali), basta
citare Fiat e Alcoa. Sono oltre 256 i delegati presenti all'assise, 15
le delegazioni straniere accreditate, 60 gli ospiti e 160 invitati. Il
congresso si apre al termine di un lungo percorso fatto di 1.913
assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi
provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di
fabbrica, 826 delegati di zona e 3.557 componenti dei comitati
direttivi provinciali di cui 359 donne. A dare il via ai lavori oggi sara'
la relazione del segretario generale della Uilm Antonino Regazzi. In
giornata sono previsti anche gli interventi dei leader della Fiom-
Cgil, Gianni Rinaldini, e Fim-Cisl, Giuseppe Farina. Domani invece
interverra' il leader della Uil, Luigi Angeletti, e il direttore generale
di Federmeccanica, Roberto Santarelli. Il 12 infine interverra' il
ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e si procedera' all'elezione
degli organismi e alla votazione del documento finale. Sono 7 i
componenti della segreteria nazionale, 103 quelli che formano il
direttivo, 23 per la direzione nazionale e 395 che compongono
l'assemblea nazionale. (sis) 101057 FEB 10 NNNN

FIAT: REGAZZI, SCONGIURARE CHIUSURA TERMINI, NO A
RIDUZIONE PRESENZA IN ITALIA MA DA GOVERNO INTERVENTI
INADEGUATI Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos)- No ad
un ridimensionamento di Fiat in Italia e alla contestuale espansione
del gruppo all'esterno del Paese, dalla Polonia alla Serbia e alla
Turchia. Il rischio e' quello di appensantire una situazione di
desertificazione industriale per il quale anche gli interventi del
Governo appaiono inadeguati. E' il leader della Uilm, Antonino
Regazzi, dal palco del 14mo congresso delle tute blu della Uil, a
richiedere un cambio di passo alla strategia del Lingotto e a quella
dell'Esecutivo. E' in questo contesto, dunque, che Termini Imerese

non deve chiudere. "Temiamo che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia. Ma non accettiamo questa strategia e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state fino a questo momento inadeguate", ammonisce. Il sindacato dunque, "e' pronto a fare la propria parte a patto che cio' serva a preservare una forte presenza del Gruppo in Italia e a scongiurare la chiusura di Termini Imerese che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto", spiega. (Tes/Col/Adnkronos) 10-FEB-10 13:15 NNNN

Fiat/ Regazzi (Uilm): Non chiudere Termini, Governo inadeguato
Fiat/ Regazzi (Uilm): Non chiudere Termini, Governo inadeguato
"Non c'è sovracapacità produttiva" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - La Uilm non accetta la strategia della Fiat di ridimensionare la propria presenza in Italia, a partire da Termini Imerese, per espanderla in paesi come Polonia, Serbia e Turchia. "Non accettiamo questa strategia - ha detto il segretario generale Tonino Regazzi nella relazione al 14esimo congresso dell'organizzazione - e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, fino a questo momento, inadeguate". Regazzi ribadisce la richiesta alla Fiat "di conoscere cosa bisogna fare per produrre più automobili in Italia. Siamo pronti a fare la nostra parte fino in fondo, a patto che ciò serva a preservare una forte presenza del gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto". Il capo dei metalmeccanici della Uil ha aggiunto che "il nodo per noi è rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo, ma grande in Italia. L'attuale strategia del gruppo verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovracapacità produttiva. Non la pensiamo così. La crisi passerà e alla fine il mercato tornerà a crescere, mentre l'Italia avrà subito una riduzione strutturale". Vis 10-FEB-10 13:20 NNNN

Fisco/ Regazzi (Uilm): Tassare fortemente i beni di lusso Fisco/
Regazzi (Uilm): Tassare fortemente i beni di lusso Tasse differenziate per categoria beni di consumo Castelnuovo (Verona),

10 feb. (Apcom) - L'unico obiettivo condivisibile di una riforma fiscale può essere quello di colpire gli evasori con "tasse differenziate" per categorie di beni di consumo. In parole povere "tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessità". E' quanto propone il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. "Al contrario - ha detto Regazzi nella relazione al 14esimo congresso dell'organizzazione - cullare l'illusione di un generale abbassamento del prelievo fiscale si tradurrebbe in una controproducente operazione di maquillage. In fine dei conti siamo il paese del Gattopardo, in cui spesso si cambia tutto per non cambiare nulla. Il recupero dell'evasione fiscale creerebbe finalmente le condizioni per sgravare il lavoro dipendente". Vis 10-FEB-10 13:26 NNNN

FIAT: REGAZZI (UILM), CONTRARI A RIDIMENSIONAMENTO GRUPPO IN ITALIA (ASCA) - Roma, 10 feb - "Temiamo che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia. Noi non accettiamo questa strategia e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, fino a questo momento, inadeguate". Il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, alza la voce contro i vertici del Lingotto e contro il governo chiedendo che sugli stabilimenti del gruppo in Italia venga fatta chiarezza. Nella sua relazione introduttiva al 14* Congresso nazionale della Uilm in corso a Castelnuovo del Garda, Regazzi ribadisce quindi la richiesta "a Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre piu' automobili in Italia". Il leader della Uilm conferma poi che il sindacato e' pronto "a fare la sua parte fino in fondo, a patto che cio' serva a preservare una forte presenza del Gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto". Per Regazzi "il nodo per noi e' rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo, ma grande in Italia. L'attuale strategia del Gruppo verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovra capacita' produttiva, che gioco forza andra' ridimensionata anche in Italia". "Noi - aggiunge - non la pensiamo cosi': la crisi passera' e alla fine il mercato tornera' a

crescere, mentre l'Italia avra' subito una riduzione strutturale. Il nostro Paese e' passato da una produzione massima di 1,5 milioni ad appena 670 mila vetture, con un obiettivo di espansione a 900 mila in tre anni: siamo il secondo paese industrializzato d'Europa, nonche' il secondo mercato dell'auto europeo, abbiamo una consolidata capacita' di costruire automobili che risale al 1899, eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo la Germania e la Francia, ma addirittura il Belgio". glr/sam/alf 101330
FEB 10 NNNN

FISCO: REGAZZI, NO A OPERAZIONE MAQUILLAGE, TASSARE DI PIU' I BENI DI LUSO Castelnuovo del Garda, 10 feb. -

(Adnkronos)- No ad una operazione maquillage sul fisco. Se si vuole passare, come dice il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, dalle persone alle cose allora bisogna introdurre tasse differenziate per categorie di consumo cercando di colpire in questo modo gli evasori fiscali: occorre dunque tassare fortemente i beni di lusso e detassare contestualmente quelli di prima necessita'. A lanciare la proposta, dal palco del quattordicesimo congresso dei metalmeccanici Uil, e' il leader della Uilm, Tonino Regazzi. "La ricetta di Tremonti avrebbe senso, infatti, solo se l'obiettivo fosse quello di allargare la base imponibile colpendo gli evasori. Dunque la soluzione potrebbe essere quella di colpire gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumi: in parole povere tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessita'", ammonisce. Al contrario, infatti "l'illusione di un generale abbassamento del prelievo fiscale si tradurrebbe in una controproducente operazione di maquillage. In fin dei conti siamo il Paese del gattopardo, in ci spesso si cambia tutto per non cambiare nulla", conclude. (Tes/Ct/Adnkronos) 10-FEB-10 13:33 NNNN

Uilm, Regazzi: C'e' instabilita', tutelare presenza Fiat in Italia
Servono piu' riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate"
Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - "L'instabilita'", soprattutto economica. E' questo "il tratto che caratterizza il nostro momento storico". Perche' sebbene di fronte alla crisi "il settore finanziario italiano si sia dimostrato fondamentalmente sano" e "il Governo

abbia praticato una politica di spesa accorta", il paese "versa" ancora "in una situazione molto difficile". Così il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, ha aperto i lavori del 14esimo Congresso nazionale della federazione, oggi a Castelnuovo del Garda. Tornando sugli effetti della recessione che ha colpito il sistema nazionale. "In primo luogo dovremo affrontare pesanti ricadute occupazionali", ha spiegato Regazzi nella sua relazione, poi "negli anni a venire risentiremo dell'enorme peso del debito pubblico". Ancor più grave però "è la situazione della nostra struttura" produttiva, in primis dell'industria metalmeccanica che "costituisce tuttora l'ossatura della nostra economia". Ma che oggi, ha sottolineato il leader della Uilm, "è fortemente esposta alla concorrenza internazionale e al rischio di delocalizzazione" sia a causa della "competizione 'sleale' da parte dei paesi low-cost" sia a causa "di debolezze peculiari del nostro sistema: in particolare il posizionamento su settori a basso valore aggiunto, la dimensione troppo piccola delle imprese e l'andamento calante della produttività", che - nel settore metalmeccanico, secondo i dati Istat rielaborati da Federmeccanica - negli ultimi 13 anni ha avuto prima un andamento stagnante, guadagnando dal 1995 al 2001 appena un +1,6 per cento, per poi addirittura flettere fino al 2007 del -3,2 per cento". (segue) (sis) 101335 FEB 10 NNNN

Uilm, Regazzi: C'è instabilità, tutelare presenza Fiat in Italia (2)
Servono più riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate"
Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - LA CRISI DELL'AUTO E LE
SCELTE FIAT - In particolare, ha osservato Regazzi, "i due più
grandi settori industriali, quello dell'auto e quello
dell'elettrodomestico, dimostrano entrambi, pur con significative
differenze, che gli effetti della crisi potrebbero consistere addirittura
nel drastico e permanente ridimensionamento dell'apparato
produttivo". L'auto soprattutto "merita un discorso approfondito, sia
per la sua importanza sia per la sua attualità". In passato "abbiamo
tutti plaudito all'operato di Marchionne - ha ricordato il numero uno
della Uilm - quando ha avuto la capacità non solo di salvare, ma
anche di rilanciare la Fiat" anche "con l'acquisto dell'americana
Chrysler". Ma in questo momento "il nodo" per la federazione "è

rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo, ma grande in Italia. L'attuale strategia del gruppo verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovraccapacità produttiva, che gioco forza andrà ridimensionata anche in Italia. Noi non la pensiamo così: la crisi passerà e alla fine il mercato tornerà a crescere, mentre l'Italia avrà subito una riduzione strutturale". Lo Stivale infatti "è passato da una produzione massima di 1,5 milioni ad appena 670 mila vetture, con un obiettivo di espansione a 900 mila in 3 anni: siamo il secondo paese industrializzato d'Europa, nonché il secondo mercato dell'auto europeo, abbiamo una consolidata capacità di costruire automobili che risale al 1899, eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo la Germania e la Francia, ma addirittura il Belgio. Temiamo, quindi, che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia". Però "noi non accettiamo questa strategia e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, finora, inadeguate. Ribadiamo la richiesta a Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre più automobili in Italia. Siamo pronti a fare la nostra parte fino in fondo - ha evidenziato Regazzi - a patto che ciò serva a preservare una forte presenza del gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto". (segue) (sis) 101335 FEB 10 NNNN Uilm, Regazzi: C'è instabilità, tutelare presenza Fiat in Italia (3) Servono più riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate" Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - IL LAVORO E LE RIFORME PER L'ITALIA - Più in generale "la priorità" della Uilm "è salvare il lavoro", considerando "l'azienda come il bene primo da tutelare", ha affermato il segretario generale, "la crisi attuale può divenire o motivo scatenante di una desertificazione industriale, basti pensare alle dure vertenze Alcoa, A. Merloni, e Omega, oppure un'occasione di riforma dell'apparato produttivo". La "sfida" è un nuovo modello di sviluppo basato "su salari e produttività crescenti, nonché su merito e responsabilità" e i presupposti "sono il posizionamento su settori ad alto valore aggiunto e l'investimento in ricerca e sviluppo,

per l'innovazione del prodotto". Ma per rendere l'Italia "piu' competitiva" occorrono anche "riforme non direttamente economiche". Innanzitutto serve "riformare le Istituzioni" con "il superamento del bicameralismo perfetto e il rafforzamento dell'esecutivo". Poi, ha proseguito Regazzi, e' necessaria "la semplificazione della burocrazia e la riforma della giustizia, con l'obiettivo di velocizzare i processi". Inoltre "la competitivita' dell'Italia passa attraverso il potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali", un bisogno che "diventa addirittura essenziale per il Mezzogiorno". Per quanto riguarda la scuola "non vorremmo che il progetto apprezzabile del ministro Gelmini si arenasse" mentre sul federalismo "la riforma dovrebbe essere concepita con l'obiettivo di liberare le risorse sane della societa', avvicinando i centri decisionali alla cittadinanza". In piu' "anche a causa del peso del debito pubblico" un'altra "duplice sfida" attende la politica: "il taglio della spesa pubblica improduttiva e la riforma fiscale". Infatti "attraverso i tagli delle inefficienze della Pa e dei costi eccessivi della politica e' ancora possibile compiere grossi risparmi". Per quanto concerne la proposta di spostare le tasse "per dirla con Tremonti, 'dalle persone alle cose', osserviamo che essa ha un senso solo se l'obiettivo e' quello di allargare la base imponibile, colpendo gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumo". In parole povere "tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessita'". (segue) (sis) 101335 FEB 10 NNNN Uilm, Regazzi: C'e' instabilita', tutelare presenza Fiat in Italia (4) Servono piu' riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate" Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - LA RIFORMA DEI CONTRATTI E I RAPPORTI CON LA FIOM - "La riforma del sistema contrattuale, prima, e il rinnovo del ccnl" dei metalmeccanici "dopo - ha spiegato Regazzi - hanno coronato la nostra azione, promuovendo quel modello di sindacato partecipativo e indipendente dalla politica per cui ci siamo battuti e vincendo le resistenze della parte piu' conservatrice del sindacato e degli imprenditori". Purtroppo "nell'impossibilita' di trovare una sintesi con la Fiom-Cgil - ha aggiunto il leader della Uilm - la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali ha

comportato la rottura dell'unita' sindacale". Una situazione che si ripete da tempo. "Dall'esame dell'intero decennio" infatti "emerge con sorprendente puntualita' che la Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il centrodestra, mentre ha sempre firmato quando al governo era il centrosinistra. Ugualmente - ha precisato Regazzi - la Cgil ruppe con Uil e Cisl, in occasione del Patto per l'Italia del 2002, quando a capo del Governo era Silvio Berlusconi, viceversa appose una firma unitaria, nell'accordo sul Welfare del 2007, quando capo del Governo era Romano Prodi. Sorge inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil, nonche' della Fiom, dalla politica". Certo "non demonizziamo le scelte della Cgil e della Fiom" e "sappiamo che l'unita' sindacale e' in se stessa un valore" ma "in suo nome non si puo' correre il rischio della paralisi dell'intero sindacato". Il dirigente sindacale ha quindi spiegato come "la maggiore novita' del contratto appena rinnovato e' la costituzione di un Ente Bilaterale" perche' "la bilateralita' e' il perno di relazioni industriali partecipative" e "rappresenta lo strumento essenziale per l'assistenza dei lavoratori fuori dai luoghi di lavoro e, quindi, il presupposto essenziale per la realizzazione di un sistema di flexicurity, capace di coniugare tutele e flessibilita'". (segue) (sis) 101335 FEB 10 NNNN

Uilm, Regazzi: C'e' instabilita', tutelare presenza Fiat in Italia (5)
Servono piu' riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate"
Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - VERSO UN SINDACATO
RIFORMISTA - "In conclusione la Uilm deve continuare a
promuovere quel modello partecipativo, che o si realizzerà nei
prossimi anni, o sfumera' del tutto - ha sostenuto Regazzi -
condannando il sindacato a un ruolo sempre piu' marginale. I nostri
obiettivi sono salvaguardare l'apparato industriale, promuovere
incrementi di salario e di produttivita', coniugare tutele e
flessibilita'" e "la via per farlo e' lo spostamento del baricentro sia
contrattuale, sia organizzativo verso l'azienda, affinche' il sindacato
riesca nel duplice scopo di interpretare le esigenze della produzione
e rafforzare il radicamento fra i lavoratori". Soprattutto "dobbiamo
ritrovare la volonta' di partecipare alla costruzione del futuro, nella
concretezza dell'azione quotidiana - ha concluso il segretario

generale della Uilm - ma anche con l'ambizione di inserire il nostro contributo nell'ambito piu' vasto di un mondo che non conosce piu' confini, secondo quella visione progressista e cosmopolita, che sin dalla nascita ha ispirato le idee repubblicana e socialista, che hanno fondato la Uil". (sis) 101335 FEB 10

Contratti/ Uilm: Fiom e Cgil non firmano mai col centrodestra
Contratti/ Uilm: Fiom e Cgil non firmano mai col centrodestra
"Sorge interrogativo su indipendenza dalla politica" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Negli ultimi dieci anni con "sorprendente puntualità" la Fiom "non ha mai firmato" accordi "quando al governo si trovava il centrodestra, mentre ha sempre firmato quando al governo era il centrosinistra". La critica alle tute blu della Cgil arriva dal segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. "Uguualmente - ha detto Regazzi nella relazione introduttiva al 14esimo congresso dell'organizzazione - la Cgil rompe con Uil e Cisl in occasione del Patto per l'Italia del 2001, quando a capo del governo era Silvio Berlusconi. Viceversa appose una firma unitaria sull'accordo su welfare del 2007, quando a capo del governo era Romano Prodi". Secondo Regazzi "sorte inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil e della Fiom. Non demonizziamo le scelte di Cgil e Fiom: la storia del sindacato, non solo in Italia, dimostra che il movimento dei lavoratori ha spesso costruito un rapporto organico con alcune forze politiche. Si tratta tuttavia di una scelta che non condividiamo". Vis 10-FEB-10 13:44 NNNN

CONTRATTI: REGAZZI (UILM), CGIL E FIOM NON FIRMANO CON CENTRO-DESTRA (ASCA) - Roma, 10 feb - "Il rinnovo del contratto, firmato con Federmeccanica ed Assital ad ottobre, costituisce al contempo il punto di arrivo di una dinamica sindacale durata un decennio, nonche', ci auguriamo, l'avvio di una nuova stagione di relazioni industriali". Il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, difende la scelta del sindacato di siglare il rinnovo del rapporto di lavoro delle tute blu sulla base del nuovo modello contrattuale. Nella sua relazione introduttiva al 14* congresso al Castelnuovo del Garda, Regazzi, ricorda pero' che il contratto e'

stato siglato senza la Fiom, come del resto accaduto negli ultimi anni. "Dall'esame dell'intero decennio - spiega - emerge, inoltre, con sorprendente puntualita', che la Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il Centro-destra, mentre ha sempre firmato quando al governo era il Centro-sinistra. Ugualmente la Cgil ruppe con Uil e Cisl, in occasione del Patto per l'Italia del 2002, quando a capo del Governo era Silvio Berlusconi, viceversa appose una firma unitaria, nell'accordo sul Welfare del 2007, quando capo del Governo era Romano Prodi. Sorge inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil, nonche' della Fiom, dalla politica". glr/sam/bra 101347 FEB 10 NNNN

SINDACATI: REGAZZI (UILM), FIOM NON FIRMA MAI CON GOVERNI DI CENTRO DESTRA NOI SINDACATO PARTECIPATIVO, LORO ANTAGONISTI E CONFLITTUALI Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos) - Si approfondisce la distanza tra Uilm e Fiom, sempre piu' lontane soprattutto dopo l'accordo separato sulla riforma del sistema contrattuale. A misurare le differenze dal palco del 14mo congresso il leader delle tute blu della Uil, Tonino Regazzi. "La Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il centro destra mentre ha firmato quando al governo c'era il centro sinistra", attacca guardando anche alle differenze che hanno diviso le confederazioni. "Ugualmente la Cgil ruppe con la Uil e Cisl in occasione del Patto per l'Italia del 2002, quando a capo dell'esecutivo c'era Silvio Berlusconi. Viceversa appose la sua firma unitaria nell'accordo sul Welfare del 2007, quando a palazzo Chigi c'era Romano Prodi", aggiunge Regazzi. Un solco, quello scavatosi tra i sindacati, che fa riferimento a "due concezioni opposte che tutt'ora ci dividono". "Da una parte l'idea di un sindacato partecipativo e basato su un sistema di regole condivise e sul superamento di un modello di relazioni inadeguato alle esigenze di flessibilita' della produzione; dall'altro quella della Fiom di riportare indietro le lancette della storia agli anni 70, per difendere un modello di sindacato antagonista e conflittuale", prosegue. Una scelta, conclude, "che noi non condividiamo perche' in una societa' post ideologica siamo convinti che il sindacato debba mantenersi indipendente dai partiti e che il giudizio sul governo debba scaturire

esclusivamente da valutazioni di merito". (Tes/Ct/Adnkronos) 10-FEB-10 13:48 NNNN

CRISI: REGAZZI (UILM), TASSARE FORTEMENTE I BENI DI LUSO (ASCA) - Roma, 10 feb - "Il taglio della spesa pubblica improduttiva e la riforma fiscale". Sono queste le priorit  per il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi per uscire dalla crisi. Nella sua relazione al 14* congresso del sindacato, Regazzi spiega che "l'unico obiettivo condivisibile di un cambiamento del sistema puo' essere quello di colpire gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumo: in parole povere tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessita'". Secondo Regazzi, poi, "attraverso i tagli delle inefficienze della pubblica amministrazione e dei costi eccessivi della politica, e' ancora possibile compiere grossi risparmi, essenziali per preservare, riqualificandolo, lo Stato sociale in una fase che si preannuncia di lunga difficolt ". Per Regazzi, pero', "sotto l'espressione generica costi della politica si deve racchiudere l'intero sistema che ereditiamo dalla prima repubblica, fatto di enti inutili, privilegi ingiustificabili, consigli di amministrazione e consulenze milionarie". Per quanto, invece, concerne la proposta di spostare le tasse - aggiunge - "per dirla con Tremonti, 'dalle persone alle cose', osserviamo che essa ha un senso solo se l'obiettivo e' quello di allargare la base imponibile, colpendo gli evasori. La tassazione diretta, quella sui redditi, in astratto garantisce maggiore equita', grazie al principio della progressivita' dell'imposta, che certo deve restare un cardine del sistema. Tuttavia essa, a causa dell'evasione, ha in concreto perso tale funzione, finendo con il gravare quasi esclusivamente sul lavoro". glr/sam/alf 101354 FEB 10 NNNN

Fiat/ Fismic: Governo non sia come Pilato, convochi presto tavolo
Fiat/ Fismic: Governo non sia come Pilato, convochi presto tavolo
Su Termini "esamineremo proposte nel merito" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Dopo l'annuncio del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, di non rinnovare gli incentivi per il settore auto   necessario che venga convocato "rapidamente" un tavolo con le parti sociali per discutere delle politiche industriali

a sostegno di ricerca e innovazione per l'automotive, a partire dalle prospettive degli stabilimenti Fiat in Italia. Lo ha sottolineato il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, a margine del congresso della Uilm, auspicando che il Governo "non faccia come Ponzio Pilato". "La fine degli incentivi auto - ha detto - non giunge inattesa. Il sistema aveva già mostrato la corda. Ora servono interventi attivi a sostegno dell'automotive da parte del Governo. Occorre che emerga un'idea di politica industriale a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica e a sostegno della piccole e medie imprese innovative, che sono il presidio tecnologico del manifatturiero in Italia". Di Maulo ha aggiunto: "Il Governo non faccia come Pilato e convochi rapidamente le parti. Per Termini la data del 5 marzo va bene, ma per discutere del futuro di Fiat in Italia è tardi". In merito alla possibilità che nell'impianto siciliano della Fiat possano in futuro essere prodotte vetture elettriche, come annunciato da Scajola, il segretario della Fismic ha osservato che "c'è un tavolo, esamineremo le proposte nel merito". Vis 10-FEB-10 14:48 NNNN

Alcoa/ Fismic:Trovare soluzione,spero domani incontro risolutivo
Alcoa/ Fismic:Trovare soluzione,spero domani incontro risolutivo
Una fumata nera dell'azienda "sarebbe molto grave" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, auspica che l'incontro sulla vertenza Alcoa in programma domani a Palazzo Chigi possa essere "risolutivo". A margine del congresso della Uilm, Di Maulo ha detto che "bisogna trovare assolutamente una soluzione che salvaguardi" i siti di Portovesme e Fusina e l'occupazione "a lungo e non per alcuni anni". Il sindacalista ha aggiunto che un'eventuale fumata nera da parte dell'azienda "sarebbe molto grave". Vis 10-FEB-10 14:52 NNNN

FIAT: REGAZZI, GOVERNO INADEGUATO, TERMINI IMPORTANTE PER RILANCIO

FIAT: REGAZZI. GOVERNO INADEGUATO. TERMINI IMPORTANTE PER RILANCIO Preservare forte presenza in Italia (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Castelnuovo del Garda, 10 feb - Le posizioni «assunte dal Governo, fino a questo momento», sulla Fiat sono «inadeguate». Così il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, nella relazione al quattordicesimo congresso delle tute blu Uil. «Ribadiamo la richiesta alla Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre più automobili in Italia. Siamo pronti a fare la nostra

parte fino in fondo - ha sottolineato - a patto che ciò serva a preservare una forte presenza del gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore auto». Tri (RADIOCOR) 10-02-10 13:10:51 (0158) 5 NNN

FISCO: REGAZZI, RIFORMA PER TASSARE FORTEMENTE BENI DI LUSO

FISCO. REGAZZI, RIFORMA PER TASSARE FORTEMENTE BENI DI LUSO Generale abbassamento prelievo controproducente maquillage (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Castelnuovo del Garda, 10 feb - La riforma fiscale deve essere disegnata con l'obiettivo «di colpire gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumo: in parole povere tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessità». È l'idea del segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, secondo il quale «al contrario, cullare l'illusione di un generale abbassamento del prelievo fiscale si tradurrebbe in una controproducente operazione di maquillage». La proposta di: «spostare le tasse, per dirla con Tremonti, dalle persone alle cose - ha sottolineato nella relazione di apertura del quattordicesimo congresso Uilm - ha un senso solo se l'obiettivo è quello di allargare la base imponibile, colpendo gli evasori». Tri (RADIOCOR) 10-02-10 13:20:59 (0165) 5 NNN

FIAT: UILM, NO A STRATEGIA GRUPPO, GOVERNO INADEGUATO (ANSA) - VERONA, 10 FEB - "Noi non accettiamo la strategia della Fiat e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, fino a questo momento, inadeguate". La critica arriva dal segretario generale della Uilm Antonino Regazzi, secondo il quale l'attuale strategia del gruppo automobilistico "verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovra capacità produttiva, che gioco forza andrà ridimensionata anche in Italia". "Noi non la pensiamo così" - ha sottolineato Regazzi, aprendo a Castelnuovo del Garda il 14/o congresso nazionale della Uilm - La crisi passerà e alla fine il mercato tornerà a crescere, mentre l'Italia avrà subito una riduzione strutturale. Siamo il secondo mercato dell'auto europeo, eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo Germania e Francia ma addirittura il Belgio. Temiamo che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia". Per la Uilm, il nodo è rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo ("abbiamo tutti plaudito all'operato di Marchionne quando ha avuto la capacità di salvarla ma anche di rilanciarla"), ma "grande" in Italia". "Ribadiamo la richiesta a Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre più automobili in Italia - ha concluso Regazzi - Siamo pronti a fare la nostra parte fino in fondo, a patto che ciò serva a preservare una forte presenza del Gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un

progetto di rilancio del settore dell' auto". (ANSA). BOG 10-FEB-10
15:29 NNN

FIAT: REGAZZI (UILM), PRODURRE PIU' AUTO, TERMINI
NECESSARIA (AGI) - Verona, 10 feb. - La Fiat deve produrre piu'
auto in Italia. Lo ha ribadito il leader della Uilm Antonino Regazzi
che oggi ha inaugurato il 14mo congresso della Uilm a Castelnuovo
del Garda (Verona). "Abbiamo tutti plaudito all'operato di
Marchionne - ha detto Regazzi nella sua relazione d'apertura -
allorquando ha avuto la capacita' non solo di salvare, ma anche di
rilanciare la Fiat, restituendo un' immagine positiva al marchio e
consolidando una presenza di ottima qualita' nei segmenti A e B.
L'attuale strategia del gruppo pero' verte sul presupposto che la
crisi ha determinato una sovracapacita' produttiva, che giocoforza
andra' ridimensionata anche in Italia". "Noi non la pensiamo cosi' -
ha aggiunto Regazzi - la crisi passera' e alla fine il mercato tornera'
a crescere, mentre l'Italia avra' subito una riduzione strutturale. Il
nostro Paese Ã¨ passato da una produzione massima di 1,5 milioni
ad appena 670 mila vetture, con un obiettivo di espansione a 900
mila in tre anni: siamo il secondo paese industrializzato d'Europa,
nonche' il secondo mercato dell'auto europeo, abbiamo una
consolidata capacita' di costruire automobili che risale al 1899,
eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo alla
Germania e alla Francia, ma addirittura al Belgio. Temiamo, quindi,
che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel
nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia
o Turchia". "Noi non accettiamo questa strategia - ha puntualizzato
- e crediamo che anche le posizioni assunte dal governo siano
state, fino a questo momento, inadeguate. Ribadiamo la richiesta a
Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre piÃ¹ automobili in
Italia. Siamo pronti a fare la nostra parte fino in fondo, a patto che
cio' serva a preservare una forte presenza del gruppo in Italia e
serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che
consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore
dell' auto". (AGI) Crc 101537 FEB 10 NNNN

FIAT: UILM, LA VOGLIAMO FORTE NEL MONDO E GRANDE IN ITALIA (AGI) - Roma, 10 feb. - "Temiamo che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia. Noi non accettiamo questa strategia e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, fino a questo momento, inadeguate". E' questo il timore della Uilm espresso dal suo segretario generale, Antonino Regazzi, sulla politica industriale della Fiat in Italia al 14° Congresso nazionale della Uilm in corso a Castelnuovo del Garda. Regazzi ha chiesto, quindi, chiarezza, ribadendo la richiesta "a Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre piu' automobili in Italia". Il leader della Uilm conferma poi che il sindacato e' pronto "a fare la sua parte fino in fondo, a patto che cio' serva a preservare una forte presenza del Gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto". Per Regazzi, "il nodo per noi e' rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo, ma grande in Italia. L'attuale strategia del Gruppo verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovra capacita' produttiva, che gioco forza andra' ridimensionata anche in Italia. Noi - aggiunge - non la pensiamo cosi': la crisi passera' e alla fine il mercato tornera' a crescere, mentre l'Italia avra' subito una riduzione strutturale. Il nostro Paese e' passato da una produzione massima di 1,5 milioni ad appena 670 mila vetture, con un obiettivo di espansione a 900 mila in tre anni: siamo il secondo paese industrializzato d'Europa, nonche' il secondo mercato dell'auto europeo, abbiamo una consolidata capacita' di costruire automobili che risale al 1899, eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo la Germania e la Francia, ma addirittura il Belgio". (AGI) Mau 101548 FEB 10 NNNN

Fiat/ Fismic: Governo non sia come Pilato, convochi presto tavolo
Fiat/ Fismic: Governo non sia come Pilato, convochi presto tavolo
Su Termini "esamineremo proposte nel merito" Castelnuovo
(Verona), 10 feb. (Apcom) - Dopo l'annuncio del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, di non rinnovare gli incentivi

per il settore auto è necessario che venga convocato "rapidamente" un tavolo con le parti sociali per discutere delle politiche industriali a sostegno di ricerca e innovazione per l'automotive, a partire dalle prospettive degli stabilimenti Fiat in Italia. Lo ha sottolineato il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, a margine del congresso della Uilm, auspicando che il Governo "non faccia come Ponzio Pilato". "La fine degli incentivi auto - ha detto - non giunge inattesa. Il sistema aveva già mostrato la corda. Ora servono interventi attivi a sostegno dell'automotive da parte del Governo. Occorre che emerga un'idea di politica industriale a sostegno di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica e a sostegno della piccole e medie imprese innovative, che sono il presidio tecnologico del manifatturiero in Italia". Di Maulo ha aggiunto: "Il Governo non faccia come Pilato e convochi rapidamente le parti. Per Termini la data del 5 marzo va bene, ma per discutere del futuro di Fiat in Italia è tardi". In merito alla possibilità che nell'impianto siciliano della Fiat possano in futuro essere prodotte vetture elettriche, come annunciato da Scajola, il segretario della Fismic ha osservato che "c'è un tavolo, esamineremo le proposte nel merito". Vis 10-FEB-10 14:48 NNNN

CONTRATTI: REGAZZI, FIOM NON FIRMA MAI QUANDO C'È GOVERNO CENTRO-DESTRA

CONTRATTI: REGAZZI, FIOM NON FIRMA MAI QUANDO C'È GOVERNO CENTRO-DESTRA Sorge interrogativo su indipendenza anche Cgil da politica (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Castelnuovo del Garda. 10 feb - La Fiom non ha firmato la riforma contrattuale, né i rinnovi contrattuali dei metalmeccanici nel 2001 e nel 2003 e da questo emerge «che la Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il centro-destra mentre ha sempre firmato quando al governo c'era il centro-sinistra». Così il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, aprendo il XIV congresso delle tute blu Uil. «Sorge inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil, nonché della Fiom, dalla politica», ha spiegato difendendo la validità della scelta di firmare la riforma del modello contrattuale. «Beninteso non demonizziamo le scelte della Cgil e della Fiom: la storia del sindacato, non solo in Italia, dimostra che il movimento dei lavoratori ha spesso costruito un rapporto organico con alcune forze politiche. Si tratta tuttavia - ha concluso - di una scelta che noi non condividiamo». Tri (RADIOCOR) 10-02-10 13:44:54 (0185) 5 NNN

ECO - Uilm, Regazzi: C'è instabilità, tutelare presenza Fiat in Italia

Servono più riforme, in primis fisco; Fiom e Cgil "politicizzate"



Castelnuovo del Garda, 10 feb (Velino) - "L'instabilità", soprattutto economica. È questo "il tratto che caratterizza il nostro momento storico". Perché sebbene di fronte alla crisi "il settore finanziario italiano si sia dimostrato fondamentalmente sano" e "il Governo abbia praticato una politica di spesa accorta", il paese "versa" ancora "in una situazione molto difficile". Così il segretario generale della Uilm, Antonino Regazzi, ha aperto i lavori del 14esimo Congresso nazionale della federazione, oggi a Castelnuovo del Garda. Tornando sugli effetti della recessione che ha colpito il sistema nazionale. "In primo luogo dovremo affrontare pesanti ricadute occupazionali", ha spiegato Regazzi, nella sua relazione, poi "negli anni a venire risentiremo dell'enorme peso del debito pubblico". Ancor più grave però "è la situazione della nostra struttura" produttiva, in primis dell'industria metalmeccanica che "costituisce tuttora l'ossatura della nostra economia". Ma che oggi, ha sottolineato il leader della Uilm, "è fortemente esposta alla concorrenza internazionale e al rischio di delocalizzazione" sia a causa della "competizione sleale" da parte dei paesi low-cost sia a causa "di debolezze pecuarie del nostro sistema: in particolare il posizionamento su settori a basso valore aggiunto, la dimensione troppo piccola delle imprese e l'andamento calante della produttività, che - nel settore metalmeccanico, secondo i dati Istat rielaborati da Federmeccanica - negli ultimi 13 anni ha avuto prima un andamento stagnante, guadagnando dal 1995 al 2001 appena un +1,6 per cento, per poi addirittura flettere fino al 2007 del -3,2 per cento".

LA CRISI DELL'AUTO E LE SCELTE FIAT - In particolare, ha osservato Regazzi, "i due più grandi settori industriali, quello dell'auto e quello dell'elettrodomestico, dimostrano entrambi, pur con significative differenze, che gli effetti della crisi potrebbero consistere addirittura nel drastico e permanente ridimensionamento dell'apparato produttivo". L'auto soprattutto "merita un discorso approfondito, sia per la sua importanza sia per la sua attualità". In passato "abbiamo tutti praudito all'operato di Marchionne - ha ricordato il numero uno della Uilm - quando ha avuto la capacità non solo di salvare, ma anche di rilanciare la Fiat" anche "con l'acquisto dell'americana Chrysler". Ma in questo momento "il nodo" per la federazione "è rappresentato dall'esigenza di avere una Fiat non solo forte nel mondo, ma grande in Italia. L'attuale strategia del gruppo verte sul presupposto che la crisi ha determinato una sovraccapacità produttiva, che gioco forza andrà ridimensionata anche in Italia. Noi non la pensiamo così: la crisi passerà e alla fine il mercato tornerà a crescere, mentre l'Italia avrà subito una riduzione strutturale". Lo Stivale infatti "è passato da una produzione massima di 1,5 milioni ad appena 670 mila vetture, con un obiettivo di espansione a 900 mila in 3 anni: siamo il secondo paese industrializzato d'Europa, nonché il secondo mercato dell'auto europeo, abbiamo una consolidata capacità di costruire automobili che risale al 1899, eppure siamo ottavi fra i produttori europei, dietro non solo la Germania e la Francia, ma addirittura il Belgio. Temiamo, quindi, che Fiat sia intenzionata a ridimensionare la propria presenza nel nostro Paese, per espanderla altrove, ad esempio in Polonia, Serbia o Turchia". Però "noi non accettiamo questa strategia e crediamo che anche le posizioni assunte dal Governo siano state, finora, inadeguate. Ribadiamo la richiesta a Fiat di conoscere cosa bisogna fare per produrre più automobili in Italia. Siamo pronti a fare la nostra parte fino in fondo - ha evidenziato Regazzi - a patto che ciò serva a preservare una forte presenza del gruppo in Italia e serva a scongiurare la chiusura di Termini Imerese, che consideriamo parte integrante di un progetto di rilancio del settore dell'auto".

IL LAVORO E LE RIFORME PER L'ITALIA - Più in generale "la priorità" della Uilm "è salvare il lavoro", considerando "l'azienda come il bene primo da tutelare", ha affermato il segretario generale, "la crisi attuale può divenire o motivo scatenante di una desertificazione industriale, basti pensare alle dure vertenze Arcoa, A. Merloni, e Omega, oppure un'occasione di riforma dell'apparato produttivo". La "sfida" è un nuovo modello di sviluppo basato "su salari e produttività crescenti, nonché su merito e responsabilità" e i presupposti "sono il posizionamento su settori ad alto valore aggiunto e l'investimento in ricerca e sviluppo, per l'innovazione del prodotto". Ma per rendere l'Italia "più competitiva" occorrono anche "riforme non direttamente economiche". Innanzitutto serve "riformare le Istituzioni" con "il superamento del bicameralismo perfetto e il rafforzamento dell'esecutivo". Poi, ha proseguito Regazzi, è necessaria "la semplificazione della burocrazia e la riforma della giustizia, con l'obiettivo di velocizzare i processi". Inoltre "la competitività dell'Italia passa attraverso il potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali", un bisogno che "diventa addirittura essenziale per il Mezzogiorno". Per quanto riguarda la scuola "non vorremmo che il progetto apprezzabile del ministro Gelmini si arenasse" mentre sul federalismo "la riforma dovrebbe essere concepita con l'obiettivo di liberare le risorse sane della società, avvicinando i centri decisionali alla cittadinanza". In più "anche a causa del peso del debito pubblico" un'altra "duplice sfida" attente la politica: "il taglio della spesa pubblica improduttiva e la riforma

fiscale". Infatti "attraverso i tagli delle inefficienze della Pa e dei costi eccessivi della politica è ancora possibile compiere grossi risparmi". Per quanto concerne la proposta di spostare le tasse "per dirla con Tremonti, 'dalle persone alle cose', osserviamo che essa ha un senso solo se l'obiettivo è quello di allargare la base imponibile, colpendo gli evasori con tasse differenziate per categorie di beni di consumo". In parole povere "tassare fortemente i beni di lusso e detassare quelli di prima necessità".

LA RIFORMA DEI CONTRATTI E I RAPPORTI CON LA FIOM - "La riforma del sistema contrattuale, prima, e il rinnovo del ccnl" dei metalmeccanici "dopo - ha spiegato Regazzi - hanno coronato la nostra azione, promuovendo quel modello di sindacato partecipativo e indipendente dalla politica per cui ci siamo battuti e vincendo le resistenze della parte più conservatrice del sindacato e degli imprenditori". Purtroppo "nell'impossibilità di trovare una sintesi con la Fiom-Cgil - ha aggiunto il leader della Uilm - la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali ha comportato la rottura dell'unità sindacale". Una situazione che si ripete da tempo. "Dall'esame dell'intero decennio" infatti "emerge con sorprendente puntualità che la Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il centrodestra, mentre ha sempre firmato quando al governo era il centrosinistra. Ugualmente - ha precisato Regazzi - la Cgil ruppe con Uil e Cisl, in occasione del Patto per l'Italia del 2002, quando a capo del Governo era Silvio Berlusconi, viceversa appose una firma unitaria, nell'accordo sul Welfare del 2007, quando capo del Governo era Romano Prodi. Sorge inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil, nonché della Fiom, dalla politica". Certo "non demonizziamo le scelte della Cgil e della Fiom" e "sappiamo che l'unità sindacale è in se stessa un valore" ma "in suo nome non si può correre il rischio della paralisi dell'intero sindacato". Il dirigente sindacale ha quindi spiegato come "la maggiore novità del contratto appena rinnovato è la costituzione di un Ente Bilaterale" perché "la bilateralità è il perno di relazioni industriali partecipative" e "rappresenta lo strumento essenziale per l'assistenza dei lavoratori fuori dai luoghi di lavoro e, quindi, il presupposto essenziale per la realizzazione di un sistema di flexicurity, capace di coniugare tutele e flessibilità".

VERSO UN SINDACATO RIFORMISTA - "In conclusione la Uilm deve continuare a promuovere quel modello partecipativo, che o si realizzerà nei prossimi anni, o sfumerà del tutto - ha sostenuto Regazzi - condannando il sindacato a un ruolo sempre più marginale. I nostri obiettivi sono salvaguardare l'apparato industriale, promuovere incrementi di salario e di produttività, coniugare tutele e flessibilità" e "la via per farlo è lo spostamento del baricentro sia contrattuale, sia organizzativo verso l'azienda, affinché il sindacato riesca nel duplice scopo di interpretare le esigenze della produzione e rafforzare il radicamento fra i lavoratori". Soprattutto "dobbiamo ritrovare la volontà di partecipare alla costruzione del futuro, nella concretezza dell'azione quotidiana - ha concluso il segretario generale della Uilm - ma anche con l'ambizione di inserire il nostro contributo nell'ambito più vasto di un mondo che non conosce più confini, secondo quella visione progressista e cosmopolita, che sin dalla nascita ha ispirato le idee repubblicane e socialiste, che hanno fondato la Uil".

(sis) 10 feb 2010 13:35

Alcoa/ Fismic:Trovare soluzione,spero domani incontro risolutivo
Alcoa/ Fismic:Trovare soluzione,spero domani incontro risolutivo
Una fumata nera dell'azienda "sarebbe molto grave" Castelnuovo
(Verona), 10 feb. (Apcom) - Il segretario generale della Fismic,
Roberto Di Maulo, auspica che l'incontro sulla vertenza Alcoa in
programma domani a Palazzo Chigi possa essere "risolutivo". A
margine del congresso della Uilm, Di Maulo ha detto che "bisogna
trovare assolutamente una soluzione che salvaguardi" i siti di
Portovesme e Fusina e l'occupazione "a lungo e non per alcuni
anni". Il sindacalista ha aggiunto che un'eventuale fumata nera da
parte dell'azienda "sarebbe molto grave". Vis 10-FEB-10 14:52
NNNN

FIAT: FISMIC, FINE INCENTIVI NON INATTESA, ORA GOVERNO
CONVOCHI PARTI Castelnuovo del Garda, 10 feb.(Adnkronos)- "La
fine degli incentivi non giunge inattesa. Aveva già mostrato la
corda. Ora servono interventi attivi a sostegno dell'automotive che
è un settore importante dell'economia". È il leader del Fismic,

Roberto Di Mauro, a commentare così l'annuncio del ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola a margine del 14esimo congresso Uilm. "C'è bisogno, ora, che dal Governo arrivi un'idea di politica industriale a sostegno della ricerca e dello sviluppo e di quelle piccole e medie imprese innovative che sono il presidio tecnologico del manifattiero in Italia", aggiunge. Ma il governo soprattutto, "non deve fare come Ponzio Pilato e deve convocare le parti", aggiunge. Perché, prosegue Di Mauro, "se va bene riaffrontare la questione di Termini Imerese il 5 marzo prossimo, è tardi invece per parlare dell'intera strategia del gruppo Fiat" su cui "il Governo ha avuto posizioni assolutamente inadeguate". (Tes/Col/Adnkronos) 10-FEB-10 14:55 NNNN

ALCOA: FISMIC, SERVE SOLUZIONE DI LUNGO PERIODO

Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos) - "Bisogna trovare una soluzione che salvaguardi l'azienda nel lungo periodo non solo per alcuni anni". È il segretario del Fismic, Roberto Di Mauro, ad auspicare così un finale di partita positivo nella vertenza Alcoa che domani tornerà a palazzo Chigi. "Sarebbe grave, sarebbe un danno una eventuale fumata nera", conclude a margine del 14esimo congresso della Uilm. (Tes/Ct/Adnkronos) 10-FEB-10 14:56 NNNN

Auto/ Ugl: Governo inadeguato e in ritardo su comparto e indotto
Auto/ Ugl: Governo inadeguato e in ritardo su comparto e indotto
"Servono soluzioni idonee per settore in grave crisi" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - L'annuncio del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, di non prorogare gli incentivi per l'automotive "dimostra il ritardo di questo Governo sul settore auto e sull'indotto". Lo ha dichiarato il segretario dell'Ugl metalmeccanici, Giovanni Centrella, a margine del congresso della Uilm. "Crediamo - ha detto - che bisogna avere coraggio nel fare scelte che non diano contributi diretti alle aziende se non salvaguardano i posti di lavoro. E Termini Imerese ne è una dimostrazione. Ora è necessario uno scatto d'orgoglio da parte di tutti, Governo e gruppo Fiat, affinché si trovino soluzioni idonee per un settore che è in grave crisi". Secondo Centrella "questo dimostra la politica inadeguata del Governo e degli incentivi. Quelli dati lo scorso anno hanno risolto in minima parte la crisi occupazionale dell'automotive, in quanto gli incentivi andavano ad aiutare le auto prodotte all'estero e in piccolissima parte quelle prodotte in Italia". Vis 10-FEB-10 15:04 NNNN

Fiat, Centrella (Ugl): Incentivi inadeguati, ora soluzioni idonee Su Alcoa auspichiamo si salvaguardino siti e lavoratori Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - La scelta di non prorogare gli incentivi all'auto nel 2010 "dimostra i ritardi del governo su comparto e indotto. Crediamo che bisogna avere coraggio nel fare scelte che non diano contributi diretti alle aziende se non si salvaguardano posti di lavoro" e "la situazione di Termini Imerese ne e' la dimostrazione". Lo ha affermato Giovanni Centrella, segretario generale di Ugl metalmeccanici, a margine del 14° Congresso nazionale della Uilm. "Ora pensiamo - ha continuato - che deve esserci uno scatto d'orgoglio da parte di tutti, governo e Fiat, affinche' si trovino soluzioni idonee" in un settore "che e' in grave crisi". Gli stessi aiuti all'auto concessi nel 2009 "hanno risolto solo in minima parte il problema occupazionale", ha sottolineato Centrella, "in quanto andavano ad aiutare soprattutto le auto prodotte all'estero e solo in minima parte quelle fabbricate in Italia". Secondo il leader di Ugl metalmeccanici, la vertenza Alcoa "dimostra" invece "come la politica della mancata salvaguardia delle aziende straniere in Italia possa portare in qualsiasi momento a chiudere o ridimensionare siti" nazionali "per poi tornare a produrre all'estero". Di conseguenza domani, al tavolo sulla multinazionale americana dell'alluminio a Palazzo Chigi, "c'e' bisogno di trovare soluzioni adeguate per salvaguardare sia siti che occupazione". Ormai "non possiamo permetterci di discutere solo di crisi - ha chiosato Centrella - e non piu' di progetti di sviluppo". (sis) 101514 FEB 10 NNNN Fiat, Di Maulo (Fismic): Governo non faccia Ponzio Pilato Su Alcoa speriamo domani in soluzione risolutiva Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - "La fine degli incentivi non giunge inattesa", il sistema degli aiuti all'auto "aveva gia' mostrato la corda" e comunque non poteva durare "in eterno". Così il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, ha commentato a margine del 14° Congresso nazionale della Uilm l'annuncio del ministro Claudio Scajola di non prorogare gli incentivi per il 2010. "Ora pero' - ha continuato Di Maulo - servono interventi attivi dal governo a sostegno del settore auto". In particolare, secondo il numero uno della Fismic "occorre che dall'esecutivo emerga un'idea chiara di politica industriale" a sostegno "di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica" e soprattutto "a sostegno di quelle Pmi innovative che rappresentano il presidio tecnologico del tessuto manifatturiero" italiano. Insomma, ha evidenziato Di Maulo, "il governo non faccia Ponzio Pilato" e "ci convochi al piu' presto per

dirci cosa vuole fare per il comparto auto". Quanto ad Alcoa, il segretario generale della Fismic ha auspicato che dal tavolo di domani a Palazzo Chigi tra azienda, governo e sindacati venga fuori "una soluzione che salvaguardi" l'occupazione e gli stabilimenti "a lungo e non per pochi anni". "Sarebbe molto grave - ha chiosato - se l'azienda decidesse di abbandonare l'Italia" e chiudere gli impianti di Portovesme e Fusina. (sis) 101516 FEB 10 NNNN
Alcoa/ Ugl: Soluzioni idonee per tutelare siti e occupazione Alcoa/
Ugl: Soluzioni idonee per tutelare siti e occupazione "Discutere di progetti di sviluppo" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - Il segretario dell'Ugl metalmeccanici, Giovanni Centrella, auspica che al tavolo sulla vertenza Alcoa in programma domani a Palazzo Chigi si trovino "soluzioni idonee per salvaguardare sia i siti (Portovesme e Fusina, ndr) che tutti i posti di lavoro". A margine del congresso della Uilm, Centrella ha spiegato che "non possiamo più permetterci di discutere esclusivamente di crisi e non più di progetti di sviluppo. Alcoa dimostra come la mancata salvaguardia delle aziende straniere in Italia possa portare in qualsiasi momento a chiudere o ridimensionare i siti italiani per poi portare la produzione all'estero". Vis 10-FEB-10 15:27 NNNN

ALCOA: UGL, VERTENZA MOSTRA MANCANZA POLITICA DI SALVAGUARDIA Castelnuovo del Garda, 10 feb. - (Adnkronos) - "La vertenza Alcoa dimostra come la politica della mancata salvaguardia di aziende straniere in Italia possa portare in qualsiasi momento a chiudere o ridimensionare i siti italiani per portare le produzioni all'estero". E' il segretario generale dei metalmeccanici Ugl, Giovanni Centrella, a commentare la vertenza Alcoa, la multinazionale americana di alluminio in procinto di chiudere i siti di Portovesme e Fusina. "Nell'incontro di domani bisogna trovare una soluzione idonea per salvaguardare sia i siti che tutti i posti di lavoro. Non possiamo più permetterci di discutere solo di crisi", conclude a margine del 14esimo Congresso della Uilm.

(Tes/Pn/Adnkronos) 10-FEB-10 15:35 NNNN FIAT: UGL, TROVARE SOLUZIONI, INADEGUATA POLITICA GOVERNO SU INCENTIVI

FIAT: UGL, TROVARE SOLUZIONI, INADEGUATA POLITICA GOVERNO SU INCENTIVI (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Castelnuovo del Garda, 10 feb - «Bisogna avere uno scatto di orgoglio da parte di tutti, Governo e gruppo Fiat, per trovare soluzioni idonee in un settore che è in grave crisi e questo dimostra le politiche inadeguate del Governo sugli incentivi». Così il segretario generale dell'Ugl metalmeccanici, Giovanni Centrella, interpellato a margine del congresso Uilm sulla vertenza Fiat. «La scelta del Governo di non dare incentivi all'auto - ha spiegato - dimostra il ritardo dell'esecutivo sul settore auto e sull'intero indotto. Crediamo che bisogna avere coraggio nel fare scelte che diano contributi diretti alle aziende se non si salvaguardano posti di lavoro e Termini Imerese ne è una dimostrazione». Tri (RADIOCOR) 10-02-10 15:01:08 (0220) 5 NNN

TESSERE O NON TESSERE?

I sindacati vantano iscrizioni in aumento. Ma non ci sono controlli. E spuntano casi di tesseramenti falsi. "L'Espresso" ha rifatto i conti di alcune categorie: mancano all'appello decine di migliaia di aderenti

DI EMILIANO FITTIPALDI

La crisi morde come mai. Le aziende licenziano, i disoccupati schizzano alle stelle, i giovani restano ai margini del mercato del lavoro, il tasso di sindacalizzazione delle fabbriche è sempre più basso. La domanda sorge spontanea: ma come fanno i sindacati, anno dopo anno, ad aumentare i loro iscritti, pensionati o attivi che siano? I numeri, si sa, sono basati quasi per intero sull'autocertificazione: la Triplice e le associazioni minori annunciano a fine anno urbi et orbi il dato finale per ogni categoria. Tabelle che prese per buone dal ministero e dalle altre parti sociali senza controlli da parte di agenzie terze, ogni tanto vengono messe in discussione: non sono in pochi a sospettare che le tessere siano gonfiate ad arte, in modo da accrescere il potere contrattuale e politico dei confederali. «Tutto falso», hanno sempre risposto gli interessati. «I nostri associati sono veri, ci attaccano per indebolirci». Nel 2008, gli iscritti di Cgil, Cisl e Uil hanno sfiorato i 12 milioni e mezzo. Senza contare le sigle minori, aggiungendo i due milioni e rotti dichiarati dall'Ugl si sfiorano i 15 milioni di aderenti: significa che in Italia, contando pure neonati, studenti, disoccupati e immigrati regolari, un cittadino su quattro dovrebbe custodire nel portafoglio una tessera del sindacato. Un'adesione massiccia che non ha uguali in Occidente, tanto che qualcuno - nonostante le rassicurazioni - continua a dubitare delle cifre. Di sicuro le cronache recenti hanno avvalorato le tesi dei maligni. A Piacenza alcuni dirigenti della Cgil sono stati indagati dalla procura perché avrebbero iscritto decine, forse centinaia di persone allo Spi, il sindacato dei pensionati, all'insaputa degli interessati. Gli anziani se ne sono accorti notando una strana trattenuta sul cedolino del-

l'Inps, e sono andati dritti dai carabinieri. Nel sindacato di destra, invece, lo scandalo è scoppiato per colpa del quotidiano "Europa". Che ha scoperto che l'Ugl, guidato dalla candidata del Pdl alla Regione Lazio Renata Polverini, ha barato sul numero di statali iscritti alla sua associazione, dimenticando che per il settore pubblico c'è un organismo, l'Arani che certifica la rappresentatività delle varie sigle della pubblica amministrazione: per quanto riguarda i dipendenti locali i dati comunicati Ugl sono tre volte superiori a quelli ufficializzati dall'agenzia, mentre nel settore sanità i dati sarebbero stati addirittura decuplicati.

Più iscritti si hanno, più posti si ottengono nei comitati di vigilanza degli enti previdenziali. La Polverini ha macchiato, non è entrata nel merito limitandosi a dire che anche gli altri sindacati «hanno gli stessi sistemi di misurazione. Non capisco perché tutti gli altri numeri sarebbero veri e i nostri no». Insomma, così sarebbero tutti. "L'Espresso" ha cercato di capire se la Polverini ha ragione. Non è un'operazione facile, ma in attesa di un'autorità super-partes che certifichi oggettivamente la rappresentanza delle associazioni che difendono gli interessi dei lavoratori, si possono confrontare i dati dei sindacati con quelli dei datori di lavoro. Statistiche in genere molto precise: sono infatti i padroni a trattenere i 16-17 euro mensili destinati alle varie sigle. Facciamo dai metalmeccanici. Il comparto comprende vari contratti, firmati, dalla Fiom, dalla Fim e dalla Uilm: dentro c'è di tutto, dalle mitiche tute blu di Mirafiori agli artigiani specializzati, dagli orafi agli argentieri, persino gli odontotecnici che realizzano protesi. Dati alla mano, sommando gli addetti di Federmeccanica, gli artigiani e quelli delle imprese che aderiscono alla Confapi, i dipendenti del settore sono circa 2,3 milioni. Federmeccanica, l'associazione di Confindustria in cui lavo-

rano metà degli addetti, ogni anno fa uno studio sulla sindacalizzazione. «Nel 2008 ci attestiamo al livello più basso di sempre: solo il 35,9 per cento dei nostri operai e impiegati si è iscritto al sindacato. Nel 1980 la percentuale superava il 50 per cento», spiega Angelo Megaro dell'ufficio studi, «quasi la metà di chi prende la tessera aderisce alla Fiom, il 29,7 alla Fim, e il resto è diviso tra Uilm e sigle minori». Gli iscritti sono ancora meno se si fa un salto alla Confartigianato Metalmeccanica: «I nostri hanno in media due, massimo tre dipendenti», dice il segretario Raffaele Cermignara, «e solo il 10 per cento ha una tessera in tasca». La percentuale invece sale al 15 per cento per le imprese Unionmeccanica-Confapi. Ecco: prendendo per buone le statistiche delle aziende, fatti e ritardi tutti i calcoli, la Fiom dichiara circa 90 mila tessere in più - il 20 per cento del totale - di quanto ci si aspetterebbe, la Cisl quasi 40 mila (il 18 per cento), mentre per quanto riguarda la Uil i dati coincidono alla perfezione. E se la Polverini dichiara che l'Ugl «ha raccolto nel fondo dei metalmeccanici il 24,6 per cento dei voti», per Federmeccanica i dipendenti affezionati alla segreteria non sarebbero più del 2,4 per cento del totale. Quando c'è di mezzo l'Unione generale dei lavoratori, sarà solo un caso, i conti non tornano mai: in una vertenza in Calabria con i rivali della Conisal, ha denunciato tempo fa il segretario Marco Paolo Nigi. «L'Ugl ha dichiarato un numero di iscritti pari a quello di tutta la provincia di Reggio. Un vero assurdo».

Per la Triplice la matematica sembra un'opinione anche quando si squadernano le tabelle europee, visto che - pare per risparmiare sulla quota d'iscrizione - le tessere dichiarate alla Confederazione europea dei sindacati sono molto inferiori a quelle ufficializzate in Italia. Se il risparmio sembra un'ottima scusa, è più difficile spiegare l'altissimo numero di iscritti che i Nostri vantano nel settore chimico ed energetico. L'area comprende circa 680 mila addetti (dati Cgil), tra artigiani, dipendenti delle aziende farmaceutiche e petrolifere, lavoratori della gomma e altre attività. Ebbene, sommando le tessere autocertificate da Epifani e compagni attraverso Filcem-Cgil, Flaet e Ferme-

Cisl a cui bisogna però sottrarre i circa 60 mila addetti del tessile, e Uil si arriva a un tasso di sindacalizzazione pazzesco, vicino al 45 per cento. Considerando anche l'Ugl e i minori, in pratica oltre un dipendente su due della chimica e dei gas avrebbe in tasca una tessera, ma anche nelle microimprese con due-tre dipendenti. Un record, visto che tra gli "attivi" il tasso medio non si scosta dal 35 per cento.

Anche tra i tessili, uno dei settori più devastati dalla congiuntura e dall'invasione cinese, confrontando le tessere autocertificate da Cgil, Cisl e Uil (circa 200 mila) con i dati delle aziende sorge qualche perplessità. "L'Espresso" ha chiamato le imprese aderenti al Sistema Moda Italia, quelle del calzaturiero, le lavanderie dell'Assosistema, le pelletterie, le concerie e l'Antao, specializzate nella produzione di occhiali: sommando gli operai e i colletti bianchi iscritti, si arriva a circa 160 mila tessere complessive. Ne mancano 40 mila. «I nostri dipendenti», spiegano dalla Sna, che rappresenta due terzi del settore, «sono soprattutto operai, il 65 per cento del totale degli addetti. Circa il 30 per cento è sindacalizzato, mentre il tasso tra gli impiegati scende sotto il 10 per cento». Valeria Fedeli, segretario nazionale di Filtea-Cgil, chiude ironica: «Le mie tessere sono vere, non si discute. Il suo gioco è interessante, però. Perché la nascita di un'authority che certifichi la rappresentanza sindacale nel settore privato a noi farebbe solo piacere. Capiremmo finalmente chi ha diritto a stare al tavolo e chi no». ■

Per ebimieci metalmeccanici e tessili, a raffronto i dati del sindacato e delle aziende

L'Ugl ha barato sul numero degli statali. La Polverini: così fan tutti



Contro il profitto dei metalmeccanici a Milano



Protesta di lavoratori della Marisa di Trezzano sul Naviglio. A sinistra, operai Fiat a Roma

SINDACATO: REGAZZI (UILM), FIOM DIFENDE MODELLO ANNI '70 (ANSA) - CASTELNUOVO DEL GARDA (VERONA), 10 FEB - "Dall'esame dell'intero decennio emerge, con sorprendente puntualità, che la Fiom non ha mai firmato quando al governo si trovava il centro-destra, mentre ha sempre firmato quando al governo era il centro-sinistra". Al 14/o congresso nazionale della Uilm, il segretario Antonino Regazzi ha dedicato una parte della sua relazione ai rapporti con le altre organizzazioni sindacali criticando l'"antagonismo anni '70" della Fiom. "Uguualmente la Cgil ruppe con Uil e Cisl in occasione del Patto per l'Italia del 2002 quando a capo del governo era Silvio Berlusconi - ha osservato il segretario dei metalmeccanici della Uil - Viceversa appose una firma unitaria nell'accordo sul Welfare del 2007, quando capo del governo era Romano Prodi. Sorge inevitabilmente un interrogativo sull'indipendenza della Cgil, nonché della Fiom, dalla politica". Secondo Regazzi, il sindacato italiano "può e deve svolgere un ruolo importante per contribuire alla riorganizzazione del sistema industriale, per favorire le riforme di cui il Paese ha bisogno e per promuovere la costruzione di un nuovo patto di coesione sociale" e gli obiettivi dell'accordo confederale sul sistema contrattuale si possono riassumere, appunto, nel tentativo di costruire un nuovo modello di sindacato e di relazioni industriali "la cui base non sia più l'antagonismo, bensì la partecipazione". "Beninteso, non demonizziamo le scelte della Cgil e della Fiom - ha concluso il leader della Uilm - Si tratta tuttavia di una scelta che noi non condividiamo. E ci conforta il fatto che l'idea di un sindacato indipendente dalla politica sia oggi largamente condivisa dai lavoratori". (ANSA). BOG/PAS 10-FEB-10 16:24 NNN

Auto/ Vitali (Fim): Stop incentivi strada miope, ci sarà più Cig
*Auto/ Vitali (Fim): Stop incentivi strada miope, ci sarà più Cig "Ci troveremo senza potere contrattuale verso Fiat" Castelnuovo (Verona), 10 feb. (Apcom) - La Fim boccia lo stop degli incentivi per il settore auto annunciato dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. "Si sta percorrendo una strada miope - ha detto il segretario nazionale Bruno Vitali a margine del congresso della Uilm - il 2010 doveva servire per uscire gradualmente dagli incentivi e a

governare gli eccessi di cassa integrazione. Così invece ci troveremo con più Cig e senza potere contrattuale verso la Fiat". Il sindacalista della Fim ha ironizzato sulla scelta del Governo: "Hanno fatto un capolavoro - ha concluso - avremo più Cig senza poter condizionare Fiat". Vis 10-FEB-10 16:33 NNNN

FIAT: VITALI (FIM), FINE INCENTIVI E' STRADA MIOPE, ORA PIU' CIG E AZIENDA 'LIBERA' Castelnuovo del Garda, 10 feb. (Adbkronos) - "E' stato fatto davvero un bel capolavoro. Senza incentivi si avra' piu' Cassa integrazione senza avere alcun potere di condizionamento verso Fiat". E' il segretario nazionale della Fim, Bruno Vitali, a commentare l'annuncio del ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, sulla fine degli incentivi all'auto. "Si sta percorrendo una strada miope. Il 2010 doveva servire ad uscire gradualmente dagli incentivi e a governare gli eccessi di cassa integrazione. Così invece ci troveremo con piu' Cig e senza potere contrattuale verso Fiat", spiega a margine del 14esimo congresso della Uilm. (Tes/Col/Adnkronos) 10-FEB-10 16:35 NNNN

Fiat, Vitali (Fim): Scelta miope su incentivi, ora avremo piu' Cig Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - "Si sta percorrendo una strada miope" con la scelta di non prorogare gli incentivi all'auto nel 2010. Lo ha detto il segretario nazionale della Fim-Cisl, Bruno Vitali, a margine del 14° Congresso nazionale della Uilm. "Questo anno doveva servire a uscire gradualmente dagli incentivi e a governare gli eccessi di Cig", ha spiegato Vitali, invece non andando avanti con gli aiuti al settore per un altro lasso di tempo "ci troveremo con piu' Cassa integrazione guadagni e senza potere contrattuale nei confronti di Fiat". In questo modo "hanno fatto un capolavoro - ha chiosato il dirigente sindacale della Fim - avremo piu' Cig senza poter piu' condizionare" le scelte del Lingotto. (sis) 101641 FEB 10 NNNN

Federmeccanica: Calo vertiginoso comparto ma occupazione tiene
Ceccardi: Serve scatto in avanti in relazioni industriali Castelnuovo
del Garda, 10 FEB (Velino) - "Siamo dentro una crisi epocale, il
settore metalmeccanico ha avuto una caduta produttiva
vertiginosa" perdendo "il 35 per cento dal 2008 a oggi" e soffrendo
"piu' degli altri comparti il calo della domanda". Ovviamente ci sono
anche state "ricadute sull'occupazione" ma "in maniera contenuta".
Così il presidente di Federmeccanica Pier Luigi Ceccardi nel suo
intervento al 14° Congresso nazionale della Uilm. "L'occupazione
tiene - ha spiegato Ceccardi - e grande merito va agli
ammortizzatori sociali e alla Cig" ma anche "alla scelta consapevole
degli imprenditori" che "vogliono difendere il bene piu' prezioso
dell'azienda". Ovvero "il capitale umano". E in questa direzione "noi
proseguiremo anche nei prossimi mesi", ha aggiunto il numero uno
di Federmeccanica, per evitare "situazioni di dilagante
disoccupazione". Questa crisi, ha continuato Ceccardi, "ha messo ko
'l'economia di carta' e ha messo tutti di fronte alla necessita' di
tornare a fare 'economia reale', a produrre ricchezza reale". (segue)
(sis) 101748 FEB 10 NNNN

Federmeccanica: Calo vertiginoso comparto ma occupazione tiene
(2) Ceccardi: Serve scatto in avanti in relazioni industriali
Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - Per il prossimo futuro ci
sono "segnali di ripresa" anche "se lenta e discontinua". Ecco
perche', ha osservato il presidente di Federmeccanica, "ora
abbiamo bisogno di uno scatto in avanti nelle relazioni industriali",
per uscire dalla recessione serve "un segno di discontinuita'".
"Insieme a Fim e Uilm - ha quindi precisato Ceccardi - ci stiamo
provando", ne e' un esempio "la riforma dei contratti". Ma in questo
percorso "abbiamo perso un compagno di viaggio, la Fiom". Pero'
adesso "questa situazione deve essere superata e non con il
conflitto - ha proseguito il leader di Federmeccanica -. Bisogna
smetterla di enfatizzare quello che ci divide" perche' "con l'unione si
va avanti". Oggi, ha concluso Ceccardi, "serve capacita' di
moderazione e di mediazione" e soprattutto "non perdere la
direzione di marcia". (sis) 101748 FEB 10 NNNN

Eutelia, procura Arezzo chiede 15 rinvii a giudizio per vertici Castelnuovo del Garda, 10 FEB (Velino) - La procura di Arezzo ha chiesto il rinvio a giudizio di 15 persone tra cui azionisti, consulenti, funzionari ed ex funzionari della societa' di telecomunicazioni Eutelia, accusati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata al falso in bilancio e appropriazione indebita. La notizia e' piombata sul 14° Congresso nazionale della Uilm, annunciata dal leader della Fiom Gianni Rinaldini all'inizio del suo intervento. La richiesta di rinvio a giudizio e' stata firmata dal pm aretino Roberto Rossi. Tra gli indagati ci sono sei membri della famiglia Landi, fondatrice di Eutelia, tra cui il presidente onorario della societa' Angiolo Landi, l'ex amministratore delegato Samuele Landi, e Isacco e Raimondo Landi, che siedono nel cda dell'azienda, pur senza deleghe relative alla governance aziendale. (red/sis) 101807 FEB 10 NNNN

2010

Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00196 Roma
Tel: 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uiln
e-mail: uilm@uil.it

16-12 febbraio 2010
14 Congresso
Nazionale Uilm



Foto: Pirelli, Parasio & Gotti, Reserri
Fotografia: Pirelli, Parasio & Gotti, Reserri

UILM
FEDERAZIONE
DEI LAVORATORI
ITALIANI

FINCANTIERI: DOMANI UN ORA DI SCIOPERO A PALERMO (ANSA) - PALERMO, 9 FEB - I lavoratori della Fincantieri di Palermo domani effettueranno un'ora di sciopero in segno di solidarietà con gli operai del Cantiere navale di Castellammare di Stabia, da tempo in cassa integrazione per mancanza di carichi di lavoro. La protesta, alla fine del turno, è stata indetta da Fim, Fiom e Uilm. "Con questa iniziativa - dice il segretario della Fiom di Palermo, Francesco Piastra - i lavoratori di Palermo dimostrano di stare vicini agli altri compagni della Fincantieri che vivono un momento difficile. Al momento a Palermo la situazione è ancora sotto controllo, ma ben presto saranno esauriti i residui carichi di lavoro e quindi anche qui la crisi potrebbe aggravarsi. Chiediamo all'assessore alle Attività produttive, Marco Venturi, di concretizzare al più presto l'impegno della Regione a investire nei bacini dei cantieri". (ANSA). APE/GIU 09-FEB-10 18:36 NNN

CRISI MERLONI: LAVORATORI NOCERA UMBRA, MOLTO PREOCCUPATI (AGI) - Perugia, 9 feb. - L'assemblea dei lavoratori della Merloni di Colle di Nocera (Nocera Umbra) esprime forte preoccupazione per l'esito dell'incontro di ieri a Roma. Dall'appuntamento, secondo una nota congiunta di Fiom, Fim e Uilm "non sono emersi atti concreti e sufficienti sia sul fronte della predisposizione dell'accordo di programma, sia per quanto riguarda l'azione dei commissari per trovare soluzioni che garantiscano il futuro produttivo ed occupazionale dello stabilimento di Colle di Nocera". L'assemblea ribadisce "la necessità di mantenere inderogabilmente l'impegno ad avere entro il mese di febbraio l'accordo di programma, chiedendo ai soggetti interessati di fare ognuno la propria parte, senza ulteriori rinvii". I lavoratori ribadiscono che eventuali manifestazioni di interesse "possono essere valutate in tutti i loro aspetti anche con la riapertura dei bandi, per concretizzare tutte le opportunità che possono dare risposte all'occupazione". Infine, l'assemblea condivide "la proposta delle organizzazioni sindacali Fiom, Fim e Uilm provinciali di continuare la mobilitazione nel mese di febbraio con iniziative che coinvolgano tutti i lavoratori della A. Merloni e la comunità regionale umbra in tutte le sue componenti". (AGI) Cli/Pg/Bru 091515 FEB 10 NNNN

METALMECCANICI: PEVERATI (UILM), VERGOGNOSO SOSTEGNO SALA ROSSA A FIOM Torino, 9 feb. - (Adnkronos) - Non è piaciuto alla Uilm il voto di ieri della sala Rossa che si è schierata a favore della Fiom che chiede un referendum tra i lavoratori sul contratto nazionale. "La Uilm non darà senz'altro indicazione ai propri iscritti, alle prossime elezioni, di votare il Partito Democratico e tutti quelli che si sono espressi a favore dell'ordine del giorno se il Pd provinciale e regionale non assumerà posizioni diverse da quelle del consiglio comunale", fa sapere il segretario Maurizio Peverati "L'iniziativa del Consiglio Comunale di Torino, di esprimere solidarietà alla Fiom al seguito della firma dell'accordo separato (il terzo in dieci anni non firmato dalla Fiom) sulla base del nuovo modello

2010

Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane

Uilm Nazionale
Corso Trieste 36
00198 Roma
Tel 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail. uilm@uil.it

10-12 febbraio 2010
14° Congresso
Nazionale Uilm



Paradiso, Paradise & Golf Resort
Via S. Maria 17 - 37060 Castelnuovo del Garda (VR)

uilm
nazionale

contrattuale e' vergognosa - aggiunge l'esponente sindacale - con tutti i problemi che la politica dovrebbe affrontare per il bene del paese e dei cittadini vista la grave crisi, cosa fa il Consiglio Comunale di Torino? Approva un documento demagogico che ha tutta l'aria della propaganda in vista della imminente campagna elettorale". conclude .
(Abr/Col/Adnkronos) 09-FEB-10 17:50 NNNN

FINCANTIERI: DOMANI UN ORA DI SCIOPERO A PALERMO (ANSA) - PALERMO, 9 FEB - I lavoratori della Fincantieri di Palermo domani effettueranno un'ora di sciopero in segno di solidarieta' con gli operai del Cantiere navale di Castellammare di Stabia, da tempo in cassa integrazione per mancanza di carichi di lavoro. La protesta, alla fine del turno, e' stata indetta da Fim, Fiom e Uilm. "Con questa iniziativa - dice il segretario della Fiom di Palermo, Francesco Piastra - i lavoratori di Palermo dimostrano di stare vicini agli altri compagni della Fincantieri che vivono un momento difficile. Al momento a Palermo la situazione e' ancora sotto controllo, ma ben presto saranno esauriti i residui carichi di lavoro e quindi anche qui la crisi potrebbe aggravarsi. Chiediamo all'assessore alle Attivita' produttive, Marco Venturi, di concretizzare al piu' presto l'impegno della Regione a investire nei bacini dei cantieri". (ANSA). APE/GIU 09-FEB-10 18:36 NNN

UILM: CONGRESSO DAL 10-12, 256 DELEGATI E 15 DELEGAZIONI STRANIERE (AGI) - Roma, 7 feb. - Mercoledì al via il 14esimo Congresso nazionale Uilm. La massima assise dei metalmeccanici della Uil si terra' dal 10 al 12 febbraio a Castelnuovo del Garda in provincia di Verona, presso il "Parc Hotel Paradiso and Golf Resort" ubicato in via Coppo 2B del comune veneto. "Parteciperanno - ha spiegato Roberto Toigo, segretario organizzativo dell'organizzazione sindacale - 256 delegati, 15 delegazioni straniere, 60 ospiti, 160 invitati". Due gli "slogan" a cui si richiama l'assise congressuale in questione: "Uilm tra le persone" ed "il valore del Lavoro". Il manifesto congressuale illustra proprio il volto di una persona che osserva le tante sezioni della facciata di un cubo che riporta i diversi simboli inerenti il mondo del lavoro industriale. Prima di arrivare al Congresso nazionale si sono svolti 1.913 assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826 delegati di zona, 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali di cui 359 donne. La Segreteria nazionale della Uilm guidata dal 9 luglio 1999 da Antonino Regazzi, e' composta attualmente da 7 componenti; il Direttivo nazionale da 103; la Direzione nazionale da 23; l'Assemblea nazionale da 395. L'apertura dei lavori congressuali e' prevista per le ore 10.30 di mercoledì 10 febbraio, mentre la chiusura alle ore 14.30 di venerdì 12, subito dopo la votazione del documento finale e l'elezione degli organismi congressuali. (AGI) lla 071444 FEB 10 NNNN

2010

Informazione
quotidiana
dalle
principali
testate
italiane

Uilm Nazionale
Corso Trieste, 36
00198 Roma
Tel. 06 85262201-2
Fax 06 85262203
www.uil.it/uilm
e-mail: uilm@ui.it

10-12 febbraio 2010
14° Congresso
Nazionale Uilm



Partners: Paradise & Golf Resort
Aeroporto di Fiumicino

www.uilm.it

UILM: MERCOLEDI' AL VIA CONGRESSO, GUARDARE AL VALORE DEL LAVORO 250 I DELEGATI E 160 INVITATI, 15 LE DELEGAZIONI STRANIERE Roma, 7 feb. - (Adnkronos) - Metalmeccanici Uil a congresso da mercoledì' prossimo 10 febbraio a Castelnuovo del Garda. E' il terzo congresso della categoria che si apre con la relazione del segretario generale Antonino Regazzi, 67 anni, che guida il sindacato dal 1999. Due gli "slogan" che risuoneranno nei tre giorni sindacale: "Uilm tra le persone" ed "il valore del Lavoro". Un messaggio che impronta anche il manifesto congressuale che fotografa il volto di una persona che osserva le tante sezioni della facciata di un cubo che riporta i diversi simboli del mondo del lavoro industriale. Oltre 256 i delegati, 15 le delegazioni straniere accreditate, 60 gli ospiti e 160 invitati. Il congresso si apre al termine di 1913 assemblee di fabbrica, 198 assemblee di zona, 101 congressi provinciali che hanno eletto rispettivamente 3.487 delegati di fabbrica, 826 delegati di zona, 3.557 componenti dei comitati direttivi provinciali di cui 359 donne. Ad aprire i lavori, il 10 febbraio, la relazione del segretario generale Tonino Regazzi mentre nel pomeriggio si alterneranno, dal palco, i leader di Fim, Fiom, Fismic, Ugl e dei sindacati internazionale ed europeo Fism e Fem. (segue) (Tes/Zn/Adnkronos) 07-FEB-10 14:36 NNNN

TACCUINO DI MERCOLEDI' 10 FEBBRAIO: ECONOMICO-SINDACALE (AGI) - Roma, 10 febbraio - ECONOMICO-SINDACALE - Roma: Istat - Produzione industriale a dicembre (ore 10). - Roma: Confcommercio - Convegno "Formare per non discriminare", con intervento (ore 12) del ministro Maurizio Sacconi (Tempio di Adriano, piazza di Pietra, ore 10). - Roma: Alitalia e Aicig presentano il progetto "Buonitalia - Prendi il volo con i sapori originali italiani". Conferenza stampa con il ministro Luca Zaia e l'A.d. Rocco Sabelli (Aeroporto di Fiumicino, Hangar Avio 6, ore 12,30). - Roma: Banche - Apertura Forum CSR 2010 "Responsabilità trasparente: l'evoluzione del mercato", organizzato dall'Abi, con il direttore generale Giovanni Sabatini (CentroConvegni Matteo Ricci, piazza della Pilotta 4, ore 9). - Roma: Cisl - Nasce la Felsa, rappresentanza per il lavoro autonomo e atipico. Convegno con Raffaele Bonanni (Centro Congresso via Cavour 50a, ore 10,30). - Roma: Uilca - Congresso nazionale, con interventi nel pomeriggio (ore 16) del ministro Maurizio Sacconi, Matteo Arpe, Massimo Ponzellini, Attilio Befera (Roma Eventi, via Alibert 5). - Torino: Confindustria Awards for Excellence Andrea Pininfarina 2010. Cerimonia con Andrea Pininfarina, Luca di Montezemolo, Emma Marcegaglia e il ministro Claudio Scajola (Centro Congressi Unione Industriale, via Vela 17, ore 15). - Milano: Candy - Conferenza stampa su risultati preliminari 2009 e nuova struttura organizzativa (ore 11.30, Hotel Four Seasons, Via Gesù). - Milano: Intesa Sanpaolo - Conferenza stampa Fisac-Cgil su accordo tra Intesa e gli altri sindacati (ore 11.30, Camera del Lavoro, Corso di Porta Vittoria). - Milano: Mittel - Assemblea (Intesa, piazza Belgioioso, Ore 17). - Castelnuovo del Garda (Verona): 14.mo Congresso